IP LUIGI SANTARELLA SEVERINA DE LILLA
ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO
ELETTRICO E MECCANICA AUDIOVISIVO E SPETTACOLO

ODONTOTECNICO FASHION DESIGN SOCIO SANITARIO ELETTRICO MECCANICA AUDIOVISIVO SPETTACOLO

I.P. "L.SANTARELLA - S.DE LILLA"
Prot. 0009472 del 14/05/2026
IV (Entrata)

ESAME FINALE DI MATURITÀ

anno scolastico 2025/26

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Reso ai sensi dell'O.M. n°54 del 26 marzo 2026
e in base all'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 62/2017

CLASSE V^A SEZ. APB
Sede coordinata di Bitetto

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Il Docente Coordinatore
Prof.ssa Venere Merola

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Anna Manicone

Delibera del 13/05/2026

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. **LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

1.1 Cenni storici
1.2 Cenni sulla Riforma dei Professionali ai sensi del D.Lsgl. 61/2017
1.3 Identità della nuova istruzione professionale
1.4 Articolazione dell'offerta formativa e sedi

2. **LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

2.1. La composizione della classe

2.2. I docenti e la continuità didattica

3. **IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE**

3.1. Il profilo professionale in uscita
3.2. Gli obiettivi di apprendimento e le competenze
3.3. Il Quadro orario
3.4. I Codici Ateco e il Codice dell'Unità professionale
3.5. I nuclei tematici fondanti le competenze professionali
3.6. I nuclei tematici interdisciplinari proposti
3.7. Gli obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe
3.8. Gli obiettivi e contenuti degli insegnamenti
3.9. Le Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico
3.10. I principali progetti formativi realizzati con la classe
3.11. Il Percorso di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)
3.12. Le attività integrative e/o complementari proposte alla classe
3.13. Le attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture
3.14. I Metodi e gli obiettivi di Educazione Civica
3.15. Il percorso di orientamento formativo

4. **LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI MATURITA'**

4.1. La formazione della commissione d'Esame di maturità
4.2. Le indicazioni del Consiglio di Classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo
4.3. Le tipologie di verifiche adottate nelle singole discipline
4.4. Le indicazioni del consiglio di classe per la conduzione del colloquio

5. I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

5.1. Le modalità e i tempi di lavoro nei diversi insegnamenti
5.2. I laboratori, i sussidi e gli ausili didattici
5.3. Le tipologie di verifiche utilizzate per le valutazioni

ALLEGATI

ALLEGATI PUBBLICI

Allegato 1. Programmi svolti
Allegato 2. Relazioni finali
Allegato 3. UDA 5° ANNO – 1° quadrimestre "la società degli uguali"
Allegato 4. UDA 5° ANNO – 2° quadrimestre "la giacca Chanel: Icona senza tempo"
Allegato 5. Prove di simulazione per l'**Esame di maturità -** prima prova scritta
Allegato 6. Prove di simulazione per l'**Esame di maturità -** seconda prova scritta
Allegato 7. Griglie di valutazione per l'**Esame di maturità -** prima prova scritta
Allegato 8. Griglie di valutazione per l'**Esame di maturità -** seconda prova scritta
Allegato 9. Griglia di valutazione colloquio per l'**Esame di maturità**
Allegato 10. Criteri di valutazione delle competenze con griglia per calcolo dei CREDITI FINALI

ALLEGATI RISERVATI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Allegato 11. Progetto Formazione Scuola Lavoro (F.S.L.) a.s. 2023/24 – 2024/25 - 2025/26
Allegato 12. Relazione finale Progetto Formazione Scuola Lavoro (F.S.L.) a.s. 2025/26
Allegato 13. Tabella crediti scolastici a.s. 2023/24-2024/25
Allegato 14. Piano didattico personalizzato (PDP)

1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

A partire dal **1° settembre 2020**, il panorama dell'istruzione professionale a Bari ha vissuto una trasformazione significativa: l'**IPSIA "L. Santarella"** (Industria e Artigianato) e l'**IPSSAS "S. De Lilla"** (Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale) si sono fusi in un'unica entità scolastica. Questa unione non è stata una semplice sommatoria di apparati, ma una moltiplicazione di risorse. Grazie al lavoro congiunto dello staff dirigenziale e di tutto il personale, l'Istituto Professionale "L. Santarella - S. De Lilla" offre oggi un'offerta formativa all'avanguardia, che poggia sulle solide radici storiche di entrambe le istituzioni per rispondere alle sfide del mondo del lavoro contemporaneo.

Utenza e Contesto Territoriale
L'Istituto rappresenta un polo attrattivo per un bacino d'utenza vasto, che abbraccia l'intera **Città Metropolitana di Bari**, con una prevalenza di iscritti provenienti dai comuni dell'entroterra rispetto alla fascia costiera. La popolazione scolastica riflette l'eterogeneità del territorio: in ambito cittadino, le studentesse e gli studenti provengono principalmente dai quartieri periferici, dalle aree limitrofe ai diversi plessi e dal borgo antico.
Il contesto socio-economico di riferimento è complesso e variegato, con la presenza di fasce di utenza provenienti da situazioni di svantaggio o fragilità culturale. In questo scenario, la scuola assume una **funzione sociale insostituibile**: si pone come un presidio istituzionale e un luogo privilegiato di formazione, capace di offrire stimoli e motivazioni spesso assenti nei contesti familiari di origine.

Missione Educativa e Formativa
L'azione didattica è orientata alla cura della persona e allo sviluppo della consapevolezza. Le studentesse e gli studenti trovano nell'Istituto un punto di riferimento dove essere ascoltati e supportati nei momenti di disagio, venendo guidati verso:

- La piena **realizzazione personale** e l'esercizio della cittadinanza attiva.
- L'acquisizione di **competenze tecniche spendibili**, con una forte proiezione verso la **digitalizzazione** (CAD/CAM, stampa 3D) e la **sostenibilità**.
- Una consapevolezza globale che li renda cittadini pronti per il mondo occupazionale moderno.

Vocazione Economica e Collaborazioni Territoriali
Il territorio offre sbocchi professionali diversificati che l'Istituto interpreta attraverso i suoi indirizzi: dall'industria del tessile e dell'abbigliamento alla manutenzione meccanica ed elettrica, fino al settore delle comunicazioni e del cinema. La qualità dell'offerta formativa è potenziata da una fitta rete di **partenariati e collaborazioni strategiche**, tra cui si distinguono:

- **Apulia Film Commission**: fondamentale per il settore audiovisivo.
- **Ente Fiera del Levante**: con la partecipazione attiva a eventi come "Promessi Sposi".
- **Comune di Bitetto**: per le iniziative culturali legate alla sede coordinata.
- **POR Puglia**: per il finanziamento di progetti mirati all'arricchimento dell'offerta e al supporto della disabilità.

Nonostante le criticità legate all'alto tasso di pendolarismo e a condizioni socio-economiche talvolta modeste — fattori che possono limitare il coinvolgimento delle famiglie — l'Istituto prosegue nella sua missione di elevare il livello culturale e professionale della propria comunità scolastica, trasformando le sfide del territorio in opportunità di crescita.

1.1 Cenni storici

Le radici dell'Istituto risalgono al **1891**, anno di fondazione della **Regia Scuola di Arti e Mestieri "Umberto I"**. L'istituzione, nata per iniziativa della Basilica Palatina di San Nicola, ebbe la sua prima storica sede proprio sul piazzale antistante la Basilica. Dopo essere divenuta Scuola Tecnica Industriale nel 1931, l'istituto si trasferì nel **1935** nell'attuale plesso affacciato sul lungomare di Bari. La svolta definitiva verso l'istruzione professionale avvenne nel **1956**: separandosi dall'Istituto Industriale "Marconi", la scuola assunse l'identità di **IPSIA "Luigi Santarella"**.

L'espansione e il ruolo nel Mezzogiorno
Sin dai primi anni, l'Istituto si distinse per l'indirizzo **Odontotecnico**, che per decenni rappresentò un'eccellenza unica in tutto il Sud Italia. Con la legge n. 754 del 1969, che diede il via alla sperimentazione negli istituti professionali elevandoli a scuole superiori di II grado, il "Santarella" conobbe una crescita esponenziale. Tra gli anni '70 e '80, la popolazione scolastica raggiunse i 2356 iscritti, distribuiti su 100 classi e quattro diverse sedi (Bari Centrale, Via Divisione Acqui, Giovinazzo e Bitetto).

Evoluzione didattica e impegno sociale
Negli anni '90, l'offerta formativa si arricchì ulteriormente con l'introduzione del settore **Moda e Abbigliamento**, integrando i già consolidati corsi di Odontotecnica, Elettrotecnica e Meccanica. In questo periodo, la scuola non si limitò alla sola formazione tecnica, ma divenne un avamposto contro la dispersione scolastica e la criminalità minorile, partecipando a progetti nazionali (1998-2002) incentrati sulla legalità, sulla salute e sulla convivenza civile.
Il nuovo assetto: le fusioni e l'integrazione con il "De Lilla"
Il recente assetto dell'Istituto è frutto di un articolato processo di dimensionamento regionale:

- **Nel 2016**, l'IPSIA "Santarella" ha incorporato il plesso di **Via G. Rocca** (quartiere Japigia), arricchendo il proprio profilo con gli indirizzi di Manutenzione e Produzioni Audiovisive.
- **Nel 2019/2020**, il percorso di evoluzione è culminato nella fusione con l'**IPSSAS "S. De Lilla"**.

Lo storico istituto "De Lilla", fondato nel 1961 come Istituto Professionale Femminile e unico a Bari specializzato nei **Servizi Sociali**, portò in dote una prestigiosa tradizione nell'assistenza e nel sociale. Già dal 1969, con l'approvazione dei corsi post-qualifica, il "De Lilla" garantiva diplomi validi sia per l'accesso universitario che per l'inserimento immediato nel settore socio-sanitario. L'unione di queste due grandi anime professionali costituisce oggi il fondamento dell'attuale Polo Scolastico.

1.2 CENNI SULLA RIFORMA DEI PROFESSIONALI AI SENSI DEL D.LGS. 61/2017

Il quadro normativo dei nuovi professionali
L'architettura didattica dell'Istituto e la struttura dell'Esame di Stato per l'anno scolastico 2025/2026 sono definite dal seguente quadro normativo:

- D. Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017: Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.
- Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018: Regolamento recante i profili di uscita e l'organizzazione dei percorsi. Esso si articola in quattro allegati tecnici:

✓ Allegato 1: Competenze degli assi culturali dell'area generale.

✓ Allegato 2: Competenze dei vari indirizzi dell'area professionalizzante.

✓ Allegato 3: Quadri orari specifici per i diversi indirizzi.

- ✓ Allegato 4: Quadro di corrispondenza tra qualifiche/diplomi IeFP e percorsi quinquennali IP.

DD n. 1400 del 25 settembre 2019: Linee guida per il nuovo sistema di istruzione Professionale.

O.M. n. 54 di Marzo 2026: Disposizioni concernenti le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per l'anno corrente.

1.3 L'identità della nuova istruzione professionale

Il Decreto 61/2017 ha ridisegnato l'impianto dei professionali con l'obiettivo di integrare il sistema statale (IP) e quello regionale (IeFP). In linea con le Linee Guida, l'Istituto è concepito come "Scuola territoriale dell'innovazione", un laboratorio aperto alla ricerca e alla sperimentazione. Il sistema si fonda su:

- ✓ Raccordo europeo VET (Vocational and Educational Training).
- ✓ Integrazione dei saperi: Una base di istruzione generale solida unita a una cultura tecnico-professionale finalizzata sia al lavoro che agli studi universitari/ITS.
- ✓ Territorialità: Declinazione degli indirizzi in percorsi che rispondono alle vocazioni economiche locali.
- ✓ Personalizzazione e Passaggi: Flessibilità nei percorsi e garanzia di reversibilità delle scelte tra sistema IP e IeFP.
- ✓ Organizzazione didattica e strumenti di personalizzazione
- ✓ La pianificazione dell'offerta formativa si basa su criteri di flessibilità e centralità dello studente:
- ✓ Assi Culturali e Unità di Apprendimento (UdA): La didattica è strutturata per UdA, all'interno delle quali le studentesse e gli studenti dispongono di margini di opzione ed elezione. Ogni allievo può scegliere di partecipare a specifiche UdA tra quelle offerte, valorizzando i propri talenti e costruendo un progetto personale coerente con i propri obiettivi.
- ✓ Progetto Formativo Individuale (PFI): Redatto dal Consiglio di Classe, il PFI costituisce il cuore della personalizzazione. Esso si fonda su un bilancio personale dello studente, documentando le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali (D.Lgs. 61/2017).

Finalità strategiche del percorso

Il modello introdotto dal D.Lgs. 61/2017 mira a:

- ✓ Educare al e attraverso il lavoro: Connessione tra apprendimento teorico e pratico, con l'anticipazione dei PCTO a partire dal secondo anno.
- ✓ Responsabilizzazione: Coinvolgimento diretto dell'allievo per promuovere autonomia e soddisfazione dei bisogni formativi.

Metodologie Induttive: Superamento del modello esclusivamente logico-deduttivo per stimolare tutte le tipologie di intelligenza e favorire una prospettiva co-educativa tra i docenti.

1.4 Articolazione dell'Offerta Formativa e Sedi:

L'IP Santarella De Lilla comprende i percorsi quinquennali di 5 degli 11 indirizzi riordinati dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e un indirizzo quadriennale all'interno dell'indirizzo Servizi culturale e dello spettacolo. Come recepito dal PTOF 2025-2028, risulta così articolata sul territorio:

- **Sede Centrale di via Di Vagno, Bari:**
  - Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"
  - Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" (anche in modalità Corso Serale)
- **Sede succursale di via G. Rocca, Bari:**
  - Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (anche in modalità Corso Serale)
  - Indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" (anche in modalità Corso Serale)
  - **Percorso Quadriennale Sperimentale (Eccellenza Digitale):** Indirizzo in "Digital video design - cinema e gaming" (progettisti grafica 3D e multimedialità).
- **Sede coordinata di via Abruzzese, Bitetto:**
  - Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
  - Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"
- **Sede succursale di via C. Ulpiani, Bari:**
  - Indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (anche in modalità Corso Serale)

Quadro Normativo: L'attuazione del D.Lgs. 61/2017 e O.M. 54/2026 In linea con le recenti disposizioni normative e il nuovo PTOF, l'Istituto ha pienamente recepito la Riforma dei Professionali (D.Lgs. 61/2017), adottando un modello didattico improntato alla personalizzazione degli apprendimenti. L'azione educativa è guidata dai seguenti pilastri:

- **Progetto Formativo Individuale (P.F.I.):** Ogni studente è accompagnato da un percorso personalizzato, redatto dal docente tutor, volto a valorizzare le competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali.
- **Organizzazione per Assi Culturali:** La progettazione didattica è strutturata in Unità Didattiche di Apprendimento (UdA), garantendo una divisione verticale tra il biennio comune e il triennio di specializzazione.

Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) per Indirizzo Le Competenze Professionali specifiche sono così articolate in ottemperanza alla normativa vigente:

- **SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE:** ha lo scopo di far acquisire le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione del benessere bio-psico-sociale. Si caratterizza per una visione integrata dei servizi nelle aree della mediazione familiare, immigrazione e fasce sociali deboli.
- **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE (ODONTOTECNICO):** ha lo scopo di far acquisire le competenze per progettare ed attuare manufatti protesici dentali e/o dispositivi ortodontici prescritti dal medico specialista.

- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA:** ha lo scopo di far acquisire le competenze per organizzare ed attuare interventi di manutenzione di impianti elettrici, macchine per la produzione o veicoli a motore.
- **INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY:** ha lo scopo di far acquisire le competenze per progettare e realizzare capi di abbigliamento sartoriali e/o modelli destinati alla produzione artigianale o industriale di capi o accessori identificativi del Made in Italy.
- **SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO:** ha lo scopo di far acquisire le competenze per intervenire nei processi di ideazione, produzione e distribuzione di prodotti audiovisivi e fotografici, inclusi strumenti di comunicazione pubblicitaria, marketing e produzioni grafiche.

Istruzione per gli Adulti (Corsi Serali) I Corsi serali garantiscono la ripresa degli studi e l'acquisizione di un titolo professionale spendibile. Sono rivolti a cittadini italiani o stranieri per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro o la crescita professionale di chi già lavora. Sono presenti gli indirizzi: Manutenzione ed assistenza tecnica, Industria ed artigianato per il made in Italy e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Contesto e Inclusione L'Istituto opera in un territorio socialmente e culturalmente complesso. La scuola rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattico-formative altrimenti non realizzabili. L'azione dell'IP Santarella - De Lilla è orientata alla costruzione dell'identità della comunità scolastica secondo principi di inclusione, sostenibilità e digitalizzazione, integrando l'insegnamento dell'Educazione Civica e le esperienze scuola-lavoro (PCTO/Erasmus+) documentate nel Curriculum dello studente.

2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe **5^AP-b**, afferente al settore professionale **"Industria e Artigianato per il Made in Italy"** presso la sede coordinata di **Bitetto**, è composta da **6 studentesse**, le quali risiedono tra il comune di Bitetto e i comuni limitrofi. Tutte le discenti sono iscritte per la prima volta alla classe quinta. Il gruppo, pur mantenendo un nucleo stabile, ha visto un mutamento nella sua configurazione al quarto anno (a.s. 2024/25) con l'inserimento di un'alunna.

All'interno del gruppo è presente una studentessa con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), per la quale, ai sensi della **Legge n. 170/2010** e dell'**art. 25 dell'O.M. 54/2026**, il Consiglio di Classe ha predisposto un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) che garantisce l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, i quali troveranno applicazione anche durante lo svolgimento delle prove d'esame per assicurarne l'equità.

Sotto il profilo socio-culturale, le studentesse provengono da contesti mediamente modesti e con limitati stimoli esterni. Tale fattore ha talvolta condizionato la padronanza espositiva e la fluidità nell'elaborazione dei contenuti appresi. Il Consiglio di Classe ha operato costantemente per colmare tali lacune, mantenendo un dialogo aperto e sistematico con le famiglie per supportare la crescita educativa di ciascuna candidata.

Dal punto di vista comportamentale e didattico, la classe si è distinta per un atteggiamento corretto e disciplinato. L'andamento degli apprendimenti presenta una stratificazione interna: a fronte di un ristretto gruppo che consegue risultati d'eccellenza, permangono situazioni di fragilità. In particolare, si segnala il percorso di un'alunna, caratterizzato da una frequenza non regolare dovuta a documentati motivi di salute. Nonostante alcune discontinuità didattiche nel quinquennio, nel triennio finale si è registrato un impegno coordinato dei docenti volto al miglioramento degli apprendimenti, integrando la didattica con strumenti digitali (SmartTV, Classroom, registro elettronico) e materiali diversificati per favorire l'inclusione.

In conformità con la **riforma dei professionali** di cui al **D.Lgs. 61/2017**, il percorso di ciascuna

studentessa è stato costantemente monitorato e personalizzato attraverso il **Progetto Formativo Individuale** (P.F.I.), volto a valorizzare le potenzialità individuali e a orientare le scelte future.
Un pilastro fondamentale dell'ultimo triennio è stato lo svolgimento dei moduli di **orientamento formativo** per almeno **30 ore annuali**, come previsto dal **D.M. 328/2022** e richiamato dall'ordinanza d'esame. Tali attività, documentate nel **Curriculum della studentessa e dello studente**, hanno favorito l'auto-orientamento e costituiranno il punto di partenza del colloquio per la **breve riflessione iniziale** del candidato sul proprio progetto di vita e di studio.
Un elemento qualificante del percorso formativo è stato lo svolgimento dei percorsi **FSL - Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO)**. La classe ha completato il monte ore previsto dalla normativa vigente, requisito fondamentale per l'ammissione agli esami di Maturità. Tali esperienze si sono svolte presso aziende d'eccellenza situate nel territorio della provincia di Bari, permettendo alle studentesse di applicare le competenze professionali in contesti reali e di sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, in piena coerenza con il **Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)** dell'indirizzo.
Tale itinerario, segnato da un progressivo consolidamento del senso di responsabilità e da una maturazione consapevole delle proprie competenze, permette oggi alla classe di affrontare l'esame di Maturità come il coronamento di un percorso di crescita sia personale e sia professionale.

2.1 La composizione della classe

N° complessivo degli iscritti	6
N° di abbandoni in corso d'anno	0
N° ° iscritti provenienti dalla classe precedente	6
N° iscritti provenienti da altri Istituti	2 (1 dal 3° anno – a.s. 2023/24) (1 dal 4° anno – a.s. 2024/25)
N° di allievi con certificazione 104/92 con percorso paritario	0
N°di allievi con Bisogni educativi speciali che utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative previsti dal PDP	1

	ALUNNI	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
1			
2			
3			
4			
5			
6			

2.2 I docenti e la continuità didattica

DISCIPLINA	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e Letteratura Italiana	Grazia Sassanelli	Palma Di Gioia	Palma Di Gioia
Lingua Inglese	Emanuele Iorio	Grazia Pistone	Annamaria Lucia
Storia	Grazia Sassanelli	Palma Di Gioia	Mario Malcangi
Matematica	Maria Concetta Riontino	Maria Concetta Riontino	Maria Concetta Riontino
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Gabriella Massari	Venere Merola	Venere Merola
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (Compresenza)	Immacolata Giannuzzi	Giada Maria Letizia Del Re	Lucia Sette
Laboratori di Scienze e Tecnologie Abbigliamento e Moda	Giovanna Carenza	Giovanna Carenza	Grazia Marinelli
Storia delle Arti applicate	Liliana Tangorra	Maria Pia Castellano	Loredana Di Ciaula
Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume	Loredana Di Ciaula	Loredana Di Ciaula	Loredana Di Ciaula
Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume (Compresenza)	Lucia Sette	Lucia Sette	Lucia Sette
Educazione Civica	Angela Pagone	Vito Fazio	Francesco Ferrigni
Scienze Motorie e Sportive	Vincenzo Francesco Castoro	Vincenzo Francesco Castoro	Vincenzo Francesco Castoro
Religione	Vincenzo d'Alba	Arcangelo Bracciodieta	Arcangelo Bracciodieta

3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY" REALIZZATO CON LA CLASSE IN USCITA

3.1 Il profilo professionale

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

3.2 Gli obiettivi di apprendimento del corso

Obiettivi comuni a tutti i corsi professionali perseguiti in modo specifico con gli insegnamenti **dell'area generale sono i seguenti:**

A. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

B. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

C. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

D. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

E. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

F. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

G. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

H. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

I. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

J. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

K. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

L. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la

realtà ed operare in campi applicativi.

Di seguito gli obiettivi professionali dell'indirizzo perseguiti in modo specifico con gli insegnamenti dell'area professionale:

Competenza in uscita n° 1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Competenza in uscita n° 2

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

Competenza in uscita n° 3

Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Competenza in uscita n°4

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzate e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Competenza in uscita n°5

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

Competenza in uscita n° 6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

Competenza in uscita n° 7

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

L'allievo, al termine del corso, deve saper agire in modo competente secondo le modalità previste al **4° livello del Quadro Nazionale delle Qualifiche:**

- Le conoscenze acquisite devono essere ampie, deve saperle interpretare ed essere in grado di integrare la dimensione concettuale del sapere con la dimensione operativa. Dato il percorso formativo realizzato deve aver acquisito in modo approfondito le conoscenze relative ai processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Deve saper rielaborare le conoscenze e aggiornarle ponendosi in grado di concorrere alla risoluzione di problemi che possono manifestarsi nei suoi luoghi di vita, di studio e di lavoro;
- Deve essere in grado di raggiungere gli obiettivi posti in un contesto di norma operativo

di norma prevedibile anche se in evoluzione. Quando richiesto, deve essere in grado di partecipare al processo decisionale e attuativo agendo con responsabilità e autonomia, sapendo integrare e coordinare il suo agire con le attività e i risultati raggiunti anche da altre persone

3.3 Il quadro orario deliberato dal Collegio Docenti

Insegnamento	Ore settimanali				Unità orarie di insegnamento
QUADRO ORARIO	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classe 3^**	**Classe 4^**	**Classe 5^**
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	2			
Tecnologie informatiche	3	3			
Tecnologia, disegno e progettazione			5	5	5
Tecnologie applic. ai materiali			5	5	5
Storia arti applicate			2	2	2
Labor. Tecnol. Ed esercit.	5	6	6	6	6
TOTALE (di cui laboratorio)	32 (11)	32 (12)	32 (14)	32 (14)	32 (14)

3.4.1 I codici ATECO e l'unità professionale

Il corso "Industria e artigianato per il Made in Italy" prevede di formare persone e cittadini che operino come personale tecnico qualificato nell'ambito di diversi settori produttivi afferenti al percorso di studi, pertanto i giovani diplomati di questo corso sono in grado di progettare, realizzare e infine confezionare un capo di abbigliamento. Il percorso scolastico prevede dei momenti di teoria, progettualità e pratica, con esperienze dirette in laboratorio, al fine di migliorare la comprensione dei contenuti e valorizzare il contesto storico e sociale di ciascun capo. Nel suo percorso formativo lo studente impara a conoscere le tecniche, i materiali e i processi produttivi del settore tessile, maturando le specifiche competenze che gli consentiranno di trovare impiego in tutta la filiera del comparto moda, sia presso studi di creazione stilistica che nei più tradizionali laboratori di produzione artigianale e sartoriale. Il percorso scolastico prevede nel primo biennio (obbligo scolastico) il rafforzamento delle competenze trasversali e di cittadinanza attraverso l'applicazione di metodologie didattiche innovative, nonché il rafforzamento della didattica laboratoriale. Nel triennio successivo l'incremento delle materie tecnico-professionali e la sinergia con le aziende del territorio, consente l'acquisizione delle specifiche competenze professionali (si veda paragrafo 3.5).

Il titolo conseguito al termine del percorso professionale consente sia l'accesso diretto nel mondo del lavoro nel settore di riferimento sia la prosecuzione degli studi a livello universitario.
Nel percorso formativo sono state adottate azioni volte alla realizzazione di una didattica personalizzata, così come previsto a livello normativo nell'istruzione professionale. Questa è stata posta in atto in modo specifico nel Percorso per le Competenze Professionali e l'Orientamento (PCTO), nelle disposizioni di lavoro relative allo sviluppo delle Unità di Apprendimento interdisciplinari.

Conseguentemente l'attività formativa è stata effettuata con particolare riguardo alle attività economiche che hanno come riferimento il codice ATECO:

C: Attività manifatturiere

Questa sezione include la trasformazione fisica o chimica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti, sebbene questo non sia l'unico criterio con cui è possibile definire queste attività (cfr. nota sul riciclaggio dei materiali di scarto).

L'alterazione, la rigenerazione o la ricostruzione sostanziale dei prodotti sono in genere considerate attività manifatturiere.

Le attività manifatturiere spesso sono effettuate in stabilimenti, fabbriche od opifici che utilizzano macchine a motore e apparecchiature di movimentazione dei materiali.

Rientrano in questa sezione anche le unità che trasformano manualmente materiali e sostanze in nuovi prodotti, quelle che effettuano la manifattura nell'abitazione del lavoratore e le unità che vendono al pubblico prodotti fabbricati nei medesimi locali in cui avviene la vendita, quali panetterie e sartorie di abiti su misura.

C 14 – CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

Questa divisione include tutti i tipi di sartoria (abiti confezionati o su misura), in qualsiasi materiale (ad esempio: pelle, tessuto, tessuti a maglia eccetera), tutti gli articoli di abbigliamento (ad esempio: indumenti esterni, biancheria per uomo, donna e bambino; indumenti da lavoro, abbigliamento da città o casual eccetera) e gli accessori.

Non viene fatta distinzione tra abbigliamento per adulti e per bambini, o tra abbigliamento moderno e classico.

3.5 I nuclei tematici fondanti le competenze professionali

Con il Decreto Ministeriale n° 164 del 15 giugno 2022 sono stati approvati i nuovi quadri di riferimento per la predisposizione della seconda prova d'esame. Nella predisposizione del quadro di riferimento del corso sono stati individuati dieci nuclei tematici fondanti le competenze del profilo che necessariamente devono essere trattati nel corso per formare le competenze richieste. I nuclei sono stati proposti agli studenti con livelli di approfondimento differenziati in funzione degli aspetti specifici del profilo che l'istituto intende promuovere e all'orientamento in uscita.

I **nuclei tematici fondanti le competenze** da affrontare sono stati così individuati:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico-economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

Gli insegnamenti che hanno concorso alla promozione delle conoscenze dei nuclei tematici sono quelli evidenziati nel prospetto di seguito riportato:

Nucleo tematico fondante le competenze professionali	**Materie che hanno concorso alla promozione della conoscenza**
1.Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili matematica
2. Progettazione e/o piani di produzione.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili matematica
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.	progettazione tessile LTE tecnologie tessili matematica

3.6 I nuclei tematici interdisciplinari proposti

In coerenza con le finalità del colloquio d'esame delineate dall'**O.M. n. 54 del 26 marzo 2026** (Art. 22, comma 2), che richiede alla commissione di valorizzare i **nuclei tematici fondamentali** e la dimensione **pluridisciplinare e interdisciplinare**, il Consiglio di Classe ha individuato i principali **nuclei tematici interdisciplinari** sviluppati con il gruppo classe in collaborazione tra i diversi insegnamenti:

Nuclei tematici a carattere interdisciplinare
1. **CITTADINANZA ATTIVA** (Educazione Civica): intesa come insegnamento trasversale che coinvolge diverse discipline. La trattazione si focalizza sulla **responsabilità etica e sociale** nel settore moda, analizzando il ruolo del cittadino-professionista nella tutela dei diritti dei lavoratori e nella promozione di una cultura del lavoro equa e solidale, in linea con gli obiettivi del curricolo d'istituto
2. **ECOSOSTENIBILITÀ NEL SETTORE MADE IN ITALY:** il nodo concettuale approfondisce i **nuclei fondamentali d'indirizzo** legati all'innovazione sostenibile e alla valorizzazione dell'eccellenza manifatturiera italiana. Attraverso un approccio **interdisciplinare**, il candidato analizza l'evoluzione dei materiali "green" e le strategie di economia circolare nella filiera tessile, dimostrando la capacità di raccordare le conoscenze tecniche con la tutela dell'ambiente e il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).
3. **PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE** (Formazione Scuola-Lavoro): Questa sezione è dedicata all'**analisi critica** delle esperienze svolte nell'ambito della **formazione scuola-lavoro** (ex PCTO). Il candidato correla le competenze maturate in contesti operativi al proprio percorso di studi, evidenziando il grado di **maturità, autonomia e responsabilità** raggiunto e la coerenza con il profilo professionale d'indirizzo.

Tali percorsi sono stati strutturati per verificare la capacità del candidato di **utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite** e di argomentare secondo il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) previsto per l'indirizzo di studi.

3.7 Obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe

Vengono di seguito riportati gli obiettivi definiti dal Consiglio di classe indicati nella programmazione annuale.

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti in modo sufficiente i seguenti obiettivi:

Obiettivi comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo
- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

Obiettivi cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi
- saper operare collegamenti interdisciplinari
- sviluppare capacità metodologiche e critiche
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni di ogni docente.

In data **3/03, 5/03** e **6/03/2026** sono state somministrate le **prove INVALSI** per le discipline **Italiano, Inglese e Matematica.**

In coerenza con quanto previsto dall'**O.M. n. 54 del 26 marzo 2026** e nel rispetto dei quadri di riferimento per la redazione delle prove scritti definiti dal **D.M. n. 1095/2019** (per la prima prova) e dal **D.M. n. 164/2022**

(per la seconda prova degli istituti professionali), si dà atto che sono state realizzate le seguenti **iniziative in preparazione dell'esame di maturità:**

- **12/03/2026 e 06/05/2026 - Simulazioni della prima prova scritta (Italiano)** della durata di **6 ore**

DATA DI RECUPERO PER L'ALUNNA ASSENTE: 24/03/2026

- **30/03 e 04-05/05/2026 – Simulazioni della seconda prova** (discipline professionalizzanti) della durata di 6 ore e 6+4

Le relative tracce e griglie di valutazione si allegano al presente documento.

3.8 Obiettivi e contenuti degli insegnamenti

In allegato al presente documento vengono riportati **i programmi svolti e le relazioni dei docenti** della classe.

3.9 Le Unità Didattiche di Apprendimento interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico

L'IP Santarella – De Lilla è impegnato nell'attuazione della Riforma dei Professionali e nell'individuazione di metodologie didattiche tali da contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo. Obiettivi didattici sono, in prima istanza, la rimodulazione dei piani di lavoro di assi e dipartimenti progettati per Unità Didattiche di Apprendimento. Nel percorso formativo con il gruppo classe sono state realizzate Unità di Apprendimento interdisciplinari che hanno previsto la realizzazione di compiti di realtà o prove autentiche, al termine delle quali sono stati valutati i livelli di competenza raggiunti dagli allievi. **Al presente documento si allegano i format relativi al 5° anno.**

Titolo dell'UdA interdisciplinare	Anno di corso in cui è stata realizzata
UDA n.1 – La società degli uguali	V anno
UDA n.2 - Giacca Chanel: Icona senza tempo	
UDA n.1 – La società degli uguali	IV anno
UDA n.2 – L'abito femminile, storie di moda ed emancipazione	
UDA n.1 – Moda insostenibile: la nuova vita delle cose	III anno
UDA n.2 "Questa storia parla di te": la seconda vita delle cose	
UDA n.1 – Progetta una skirt style	Primo biennio
UDA n.2 - Immagine, bellezza e benessere	
UDA N.3 Progetta una short style	

3.10 I principali progetti formativi ed educativi realizzati con la classe

In coerenza con l'**O.M. n. 54 del 26 marzo 2026**, nel corso dell'anno scolastico sono stati realizzati progetti che hanno contribuito in modo significativo alla realizzazione del percorso formativo, coinvolgendo il gruppo classe anche in orario extrascolastico. Come previsto dal **d.lgs. n. 61/2017** per gli Istituti Professionali, il

percorso di ciascuno studente è stato guidato dal **Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)**, depositato agli atti dell'istituzione scolastica.
Il P.F.I. ha permesso di valorizzare le conoscenze e le competenze acquisite sia in contesti formali che informali (laboratori, attività extracurricolari, esperienze di **formazione scuola-lavoro**), orientando l'allievo verso il raggiungimento del proprio **Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)**.
Le attività di maggior rilievo, riassunte nel prospetto sottostante, sono documentate anche nel **Curriculum della studentessa e dello studente**, fornendo alla commissione elementi significativi per la conduzione di un colloquio che valorizzi le esperienze e i progetti realizzati, comprese le eventuali iniziative di personalizzazione del percorso di studi

Titolo del progetto ed eventuale esplicitazione del contenuto quando necessaria	Anno di corso in cui è stato realizzato
Progetto: "Orientarsi per Crescere: progettare per il Futuro" Codice progetto: 10.1.6A-FDRPOC-PU-2024-157 CUP: C94D25001110001 MODULO: "ORIENTAMENTO E PROGETTAZIONE DEL FUTURO"	A.S. 25-26
Progetto "Future destination" in collab. Con PORTA FUTURO di BITETTO	A.S. 25-26
INCONTRO "LA MODA RACCONTA" – Fiera del Levante	A.S. 25-26
Progetto ESO4.6.A4.A.FSEPN-PU-2024-16-6363- RICICLO CREATIVO, QUANDO I RIFIUTI DIVENTANO ARTE – ORE 30	A.S. 24-25
Progetto "TALENTI NASCOSTI I" ITALIANO TRIENNIO MISURA 1041-ATT-782-E-36 - ORE 30	A.S. 24-25
Progetto 1224-ATT-827-E-12-N 8 MADE IN ITALY TRIENNIO BITETTO DISPOSITIVI CAD CAM ORE 20	A.S. 24-25
Partecipazione al corso presso accademia di belle arti di Bari – "l'arte della moda, arte da apprendere o da indossare"	A.S. 24-25
Partecipazione alla fiera "Promessi sposi" presso Fiera del Levante di Bari	A.S. 24-25 A.S. 25-26
ACCADEMIA SITAM LECCE	A.S. 23-24

3.11 IL PERCORSO DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

Il Progetto professionalizzante dell'IP Santarella-De Lilla prevede la frequenza alle attività di **formazione scuola-lavoro** (come ridenominate dal d.l. 127/2025), coinvolgendo studenti, tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti dei soggetti ospitanti/aziende).
L'obiettivo del progetto è quello di superare la disgiunzione tra momento formativo e operativo al fine di accrescere la motivazione allo studio, guidando gli studenti verso la loro adultità e le proprie inclinazioni. I partner presenti sul territorio non si limitano ad accogliere i ragazzi, ma li coinvolgono in una reale esperienza del mondo del lavoro. L'obiettivo perseguito è quello di assicurare ad ogni allievo un percorso coerente con il profilo professionale di indirizzo, realizzato attraverso lezioni in aula, tirocini in enti o imprese e seminari.
Ai sensi del **d.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005**, del **d.lgs. n. 62/2017** (come novellato dal **d.l. 9 settembre 2025, n. 127**, convertito dalla **l. 30 ottobre 2025, n. 164**), del **d.m. 12 novembre 2024, n. 226** e in ottemperanza all'**O.M. n. 54 del 26 marzo 2026**, il Consiglio di classe, al terzo anno, ha elaborato e attuato il progetto:
"SEI NEL POSTO GIUSTO: QUANDO LA SCUOLA INCONTRA IL MONDO DEL LAVORO"
Il percorso di **formazione scuola-lavoro** (ex PCTO), di natura triennale, è stato avviato nell'anno scolastico 2023/2024 (terzo anno) con la frequenza obbligatoria del corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (4 ore) tramite la piattaforma ministeriale dedicata. Tale attività propedeutica ha permesso alle studentesse di iniziare le esperienze di stage e tirocinio, che si sono sviluppate con continuità tra gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 (i cui dettagli analitici sono consultabili negli allegati al presente documento).

Nel corrente anno scolastico **2025/2026**, in conformità con quanto disposto dall'**O.M. n. 54 del 26 marzo 2026** e dai criteri per il riconoscimento delle attività assimilabili definiti dal **D.M. n. 226/2024**, la classe ha completato il proprio iter formativo. Avendo già maturato il monte ore pratico previsto dall'indirizzo di studio negli anni precedenti, l'attività dell'ultimo anno si è focalizzata su specifiche iniziative teorico-laboratoriali e percorsi di approfondimento d'indirizzo.

Tali attività, come previsto dalla normativa vigente, concorrono alla valutazione delle discipline di riferimento e del voto di comportamento, contribuendo alla definizione del credito scolastico finale.

Attività	N° di partecipanti
N. 4 ore INCONTRO DI FORMAZIONE CON UNI MAB dal titolo "MODA & ACCESSORI - FONDAMENTI E ORIENTAMENTI"	6
N. 3 ore "ENERGIE PER LA SCUOLA" presso il Comune di BITETTO	6
N. 10 ore di Percorso di Orientamento ETJCAORIENTA (AGENZIA LAVORO)	6
N. 5 ore OPEN DAY UNIBA "ORIENTATI AL FUTURO"	5
N. 4 ore "Orientarsi al futuro" presso Spazio Frida	3

3.12 Le attività integrative e/o complementari proposte al gruppo classe

Attività	N° di partecipanti
Proiezione film "BRUNELLO" presso Cinema Galleria	5
Proiezione film "NORIMBERGA" presso Cinema Galleria	4
Incontro con l'associazione di volontariato "mani che aiutano cuori che cambiano	3

3.13 Attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture

In coerenza con l'**O.M. 54/2026**, l'Istituto promuove la dimensione internazionale del curricolo e la conoscenza di altre culture attraverso percorsi di confronto professionale all'estero, anche riconducibili alla **formazione scuola-lavoro**. L'istituto è Test Centre abilitato per certificazioni internazionali di lingua inglese e percorsi di **formazione scuola-lavoro** all'estero: progetti **PON FSE** e progetti **Erasmus+**. Tali esperienze, debitamente documentate nel **Curriculum della studentessa e dello studente**, concorrono alla valorizzazione del percorso formativo e alla definizione del credito scolastico, offrendo al candidato spunti per una riflessione critica durante il colloquio d'esame. Nello specifico, si dà atto dello svolgimento dei seguenti progetti, i cui dettagli sono riportati negli allegati al presente documento:

Titolo del progetto	N° studenti partecipanti
N° 60 ORE - Progetto di MOBILITÀ transnazionale - PON FSE Codice: 10.6.6B-FSEPON-PU-2024-51 • **Titolo:** "APPRENDERE LAVORANDO: SVILUPPARE COMPETENZE SUL CAMPO" • **Sede:** Malta • **Periodo:** dal 03/10/2024 al 15/10/2024	2
Progetto di mobilità ERASMUS+ VET: Codice: 2024-1-IT01-KA121-VET-000206535 o **Titolo:** "EUROPEAN SMART FACTORIES" (VET4.0EU) o **Sede:** Malaga, Spagna o **Periodo:** dal 03/06/2025 al 01/07/2025 (Le ore svolte sono indicate nel progetto di F.S.L. delle studentesse)	2

3.14 I metodi e obiettivi di Educazione Civica

Ai sensi della legge **n. 92 del 2019** e delle nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate con il **D.M. 7 settembre 2024, n. 183**, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è parte integrante del percorso formativo e dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica.
In conformità **con l'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026**, il Consiglio di classe ha individuato la tematica trattata nel corso dell'anno, denominata **"LAVORO E COSTITUZIONE",** strutturando l'insegnamento in modalità interdisciplinare, individuando nella programmazione le discipline coinvolte e i nuclei tematici volti a diffondere la conoscenza della Costituzione italiana e a promuovere la cittadinanza attiva.
Ai sensi **dell'art. 10, comma 2 della citata Ordinanza**, si dà atto che di seguito viene presentata la programmazione dettagliata relativa al percorso di educazione civica realizzata con la classe:

NUCLEI CONCETTUALI: **"LAVORO E COSTITUZIONE"**	DISCIPLINE COINVOLTE
1) Il lavoro e la Costituzione 2) Appunti e brevi cenni di educazione finanziaria, con riferimenti alle monete virtuali ed alle forme di investimento del risparmio 3) La salute come diritto fondamentale disciplinato nella Costituzione, l'evoluzione della materia sino alla nascita del Servizio Sanitario Nazionale. 4) Cenni sul diritto internazionale con riferimenti all'odierna situazione geo-politica come originata dai conflitti in corso 5) Il principio di uguaglianza formale e sostanziale disciplinato dall'art. 3 della Costituzione	Ed. Civica e Italiano
6) Lavorazione al telaio di patch sostenibili con filati di recupero. 7) Materiali tessili e Tutela del lavoro nel Made in Italy 8) Dal fast fashion al consumo consapevole: materiali e diritti umani. 9) Tradizione e innovazione: Uso innovativo di materiali tradizionali, nel rispetto del lavoro	Ed. Civica - Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi;
10) Dal bozzetto al prototipo nel rispetto dell'etica del lavoro	Ed. Civica - Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume; Lab. Tecnologici ed esercitazioni tessili

3.15 Il percorso di orientamento formativo

L'IP Santarella-De Lilla, **in linea con le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022) e nel rispetto dei criteri di riconoscimento definiti dal D.M. 226/2024, ai sensi dell'O.M. 54/2026**, riconosce il ruolo centrale dei professionisti della formazione come guida per un percorso educativo integrato che coinvolga l'intero sistema scolastico. Per **l'a.s. 2025/2026**, l'istituto ha pianificato e attuato moduli curricolari di orientamento formativo rivolti al secondo biennio e al quinto anno per un totale di **almeno 30 ore annuali**. Tali percorsi tengono conto delle attività di **formazione scuola-lavoro** (ex PCTO, ridenominate dall'art. 1, co. 6, del d.l. 127/2025), delle iniziative promosse dal sistema di formazione superiore e delle azioni orientative degli **ITS Academy** e **AFAM**. **I Consigli di classe**, in stretta collaborazione con il **docente tutor**, hanno elaborato moduli volti a favorire l'auto-orientamento e la costruzione del progetto di vita dello studente.
Le attività svolte e le competenze acquisite sono puntualmente documentate nel **Curriculum della studentessa e dello studente**, aggiornato e implementato dal **D.M. n. 2 del 9 gennaio 2026**. Come previsto dall'**O.M. n. 54 del 26 marzo 2026** per lo svolgimento del colloquio d'esame, tali esperienze costituiscono la base per la **breve riflessione iniziale del candidato** sul proprio percorso scolastico e personale, finalizzata a evidenziare il grado di maturità e responsabilità raggiunto. Ai sensi dell'art. 10, comma 2 della citata Ordinanza, i moduli di orientamento formativo e le relative attività sono riportati di seguito:

TUTOR ORIENTAMENTO PROF.SSA SETTE LUCIA

	ALUNNO	DATA	MODULO	ORE SVOLTE
1				
		30/09/2025	OPEN DAY UNIBA "ORIENTATI AL FUTURO"	5
		10/10/2025	"ENERGIE PER LA SCUOLA" presso il Comune di BITETTO	4
		27/11/2025	"Orientarsi al futuro" presso Spazio Frida	4
		05/12/2025	incontro con l'associazione di volontariato "mani che aiutano cuori che cambiano	5
		22-29/01/2026	UNI MAB – Incontro online	4
		05/02/2026	Progetto "Future destination" in collab. Con PORTA FUTURO di BITETTO	3
		11-13-16/03/2026	**POC** MODULO: "ORIENTAMENTO E PROGETTAZIONE DEL FUTURO"	6
		24/04/2026	UNITÀ DIDATTICA ORIENTATIVA	3
			ORE TOTALI	**34**
2				34
		30/09/2025	OPEN DAY UNIBA "ORIENTATI AL FUTURO"	5
		10/10/2025	"ENERGIE PER LA SCUOLA" presso il Comune di BITETTO	4

		27/11/2025	"Orientarsi al futuro" presso Spazio Frida	4
		05/12/2025	incontro con l'associazione di volontariato "mani che aiutano cuori che cambiano	5
		22-29/01/2026	UNI MAB – Incontro online	4
		05/02/2026	Progetto "Future destination" in collab. Con PORTA FUTURO di BITETTO	3
		11-13-16/03/2026	**POC** MODULO: "ORIENTAMENTO E PROGETTAZIONE DEL FUTURO"	6
		24/04/2026	UNITÀ DIDATTICA ORIENTATIVA	3
			ORE TOTALI	**34**
3				
		30/09/2025	OPEN DAY UNIBA "ORIENTATI AL FUTURO"	5
		10/10/2025	"ENERGIE PER LA SCUOLA" presso il Comune di BITETTO	4
		27/11/2025	"Orientarsi al futuro" presso Spazio Frida	4
		22-29/01/2026	UNI MAB – Incontro online	4
		05/02/2026	Progetto "Future destination" in collab. Con PORTA FUTURO di BITETTO	3
		11-13-16/03/2026	**POC** MODULO: "ORIENTAMENTO E PROGETTAZIONE DEL FUTURO"	6
		24/04/2026	UNITÀ DIDATTICA ORIENTATIVA	3
		20/02/2026	ETJCAORIENTA: Diritti e doveri	2
			ORE TOTALI	**31**
4				
		10/10/2025	"ENERGIE PER LA SCUOLA" presso il Comune di BITETTO	5
		05/12/2025	incontro con l'associazione di volontariato "mani che aiutano cuori che cambiano	5
		22-29/01/2026	UNI MAB – Incontro online	4
		05/02/2026	Progetto "Future destination" in collab. Con PORTA FUTURO di BITETTO	3
		20/02/2026	ETJCAORIENTA: Diritti e doveri	2
		10/03/2026	Gruppo Fantes: raccolta sangue	2
		11-13-16/03/2026	**POC** MODULO: "ORIENTAMENTO E PROGETTAZIONE DEL FUTURO"	6
		24/04/2026	UNITÀ DIDATTICA ORIENTATIVA	3
			TOTALE ORE	**30**

5				5
		30/09/2025	OPEN DAY UNIBA “ORIENTATI AL FUTURO”	
		10/10/2025	“ENERGIE PER LA SCUOLA” presso il Comune di BITETTO	4
		22-29/01/2026	UNI MAB – Incontro online	4
		05/02/2026	Progetto “Future destination” in collab. Con PORTA FUTURO di BITETTO	3
		09/03/2026	INCONTRO “LA MODA RACCONTA” – Fiera del Levante	5
		11-13-16/03/2026	**POC** MODULO: “ORIENTAMENTO E PROGETTAZIONE DEL FUTURO”	6
		24/04/2026	UNITÀ DIDATTICA ORIENTATIVA	3
			TOTALE ORE	30
6				
		30/09/2025	OPEN DAY UNIBA “ORIENTATI AL FUTURO”	5
		10/10/2025	“ENERGIE PER LA SCUOLA” presso il Comune di BITETTO	4
		27/11/2025	“Orientarsi al futuro” presso Spazio Frida	4
		05/12/2025	incontro con l’associazione di volontariato ”mani che aiutano cuori che cambiano	5
		05/02/2026	Progetto “Future destination” in collab. Con PORTA FUTURO di BITETTO	3
		11-13-16/03/2026	**POC** MODULO: “ORIENTAMENTO E PROGETTAZIONE DEL FUTURO”	6
		24/04/2026	UNITÀ DIDATTICA ORIENTATIVA	3
			TOTALE ORE	30

BARI, 12 MAGGIO 2026
TUTOR ORIENTATORE
Prof.ssa Lucia Sette

4. Le indicazioni del consiglio di classe per l'esame di Maturità

4.1 La formazione della commissione d'esame di Maturità

Il Consiglio di Classe, vista la normativa vigente (D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026), ha preso atto dell'individuazione delle discipline affidate ai **commissari esterni** per l'indirizzo di studi:
Italiano e Lingua Inglese.

In conformità all'art. 12 dell'O.M. n. 54/2026, che prevede per ciascuna classe la presenza di **due membri interni** appartenenti all'istituzione scolastica, il Consiglio di Classe ha designato i docenti delle seguenti discipline, individuate come caratterizzanti l'area di indirizzo professionale:

- **Progettazione Tessile, Abbigliamento, Moda e Costume;**
- **Laboratori di Scienze e Tecnologie Abbigliamento e Moda** (Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili).

4.2 Indicazioni per la formulazione della seconda prova scritta (discipline caratterizzanti)

La seconda prova d'esame per l'istituto professionale, ai sensi dell'art. 20, comma 3 dell'O.M. 54/2026, e in coerenza con il D.M. n. 164 del 15 giugno 2022 (Quadri di riferimento) e con il D.M. 11 del 23 gennaio 2023, dovrà essere predisposta avendo avuto riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento il codice ATECO del corso individuato e prima richiamato:

- **C14 Confezione di articoli di abbigliamento**

- **Indirizzo NUP IP13 "Industria e artigianato per il Made in Italy"**

Allegati alle prove saranno proposti documenti e dati utili al lavoro di elaborazione che i candidati dovranno realizzare. Di seguito gli strumenti didattici da disegno necessari per lo svolgimento della seconda prova quali: righe, squadre, curvilinee, matite, gomme, pennarelli, matite colorate, lavagne luminose, schede tecniche parzialmente precompilate, cartoncini, scotch, quintometro, carta da taglio, tabella taglie.

La commissione, a seguito della ricezione del plico telematico, elaborerà tre proposte di traccia, tra le quali sarà sorteggiata quella da somministrare ai candidati il giorno della prova.
Le prove saranno formulate come "Prove autentiche", con testi sotto-strutturati e documenti allegati, al fine di consentire al candidato di evidenziare le conoscenze e le abilità acquisite in contesti operativi.

Per l'**alunna** con **PDP** saranno garantite modalità di svolgimento coerenti con il piano didattico personalizzato, attraverso **l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative**, così da favorire la piena partecipazione e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Si dà atto, inoltre, che:
- In data 3/03, 5/03 e 6/03/2026 sono state regolarmente somministrate le prove INVALSI (Italiano, Inglese, Matematica), requisito previsto per l'ammissione all'esame.
- In conformità all'art. 10, comma 2 della citata Ordinanza, al presente documento sono allegati gli atti relativi alle iniziative di preparazione effettuate:
    - Simulazioni prima prova scritta di italiano (12/03/2026 e 06/05/2026);
    - Simulazioni seconda prova di indirizzo (30/03/2026 e 04-05/05/2026)
    - Simulazione del colloquio orale, prevista per il 03/06/2026, volte a verificare la capacità di raccordare le conoscenze e analizzare criticamente le esperienze di formazione scuola-lavoro.

4.3 Le indicazioni del consiglio di classe per la conduzione del colloquio

In conformità all'**art. 22 dell'ordinanza**, il colloquio d'esame è finalizzato ad accertare il conseguimento del **profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)** dello studente. A tal fine, la commissione terrà conto delle informazioni contenute nel **Curriculum della studentessa e dello studente** per valorizzare le esperienze, i progetti e le attività coerenti con il percorso di studi.
La commissione d'esame valorizzerà i **nuclei tematici fondamentali**, favorendo una dimensione **pluridisciplinare e interdisciplinare**.
Per agevolare tale approccio, il Consiglio di Classe ha strutturato il percorso formativo attorno a specifici **nuclei** intesi come **aggregatori tematici** che connettono i nuclei fondamentali delle discipline d'indirizzo con le aree generali, come richiamato al **punto 3.6** del presente documento.

Si dà atto che nel curricolo della classe non è stato previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia **CLIL.**

5 I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

Modalità **Materia**	**Lezione frontale**	**Lezione Interattiva**	**Metodo induttivo**	**Problem solving**	**Lavoro di gruppo**	**Discussione Guidata**	**Simulazioni**
Italiano	X	X			X	X	X
Storia	X	X	X		X	X	
Lingua Inglese	X	X	X		X	X	
Disegno e Progettazione Tessile	X	X		X	X		X
Matematica	X	X	X			X	X
Storia delle Arti Applicate	X					X	
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)	X	X		X	X	X	X
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE)	X	X		X	X		X
Educazione Civica	X	X	X			X	
Scienze Motorie e Sportive		X	X	X	X	X	
Religione Cattolica	X				X	X	

5.1 Le modalità e i tempi di lavoro negli insegnamenti

In conformità con quanto previsto dall'**art. 10, comma 1 dell'O.M. n. 54/2026**, il percorso formativo è stato scandito secondo tempi e modalità volti a garantire l'efficacia dell'apprendimento e il successo formativo di ciascuno studente. Il Consiglio di Classe ha attuato interventi di **recupero in itinere** per le carenze didattico-disciplinari, con particolare attenzione alla pausa didattica tra il primo e il secondo quadrimestre.
La valutazione, ai sensi del **D.Lgs. 62/2017** e della **Legge 1° ottobre 2024, n. 150**, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Essa assolve a una funzione formativa ed educativa, ponendosi come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti degli studenti. L'IP Santarella-De Lilla ha adottato criteri comuni per la valutazione, privilegiando l'**acquisizione di competenze** trasversali e professionali, oltre alle conoscenze teoriche. Le modalità e le tipologie di verifica, esplicitate nelle programmazioni di dipartimento e di classe, sono finalizzate a rendere il processo valutativo trasparente, coerente con gli obiettivi specifici di apprendimento e funzionale all'accertamento del **Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)**.

5.2 Laboratori, sussidi e ausili didattici

Ai sensi dell'**art. 20, comma 4 dell'O.M. 54/2026**, si evidenzia che la dotazione tecnologica e laboratoriale dell'istituto (sede di Bitetto) costituisce un elemento cardine per la definizione della **seconda prova scritta** e per lo sviluppo delle competenze professionali d'indirizzo. La sede dispone di:

- **Laboratori di informatica e multimediali** con connessione internet ad alta efficienza;
- **Laboratori specifici di confezione, abbigliamento e moda**, attrezzati per la realizzazione di manufatti e lo studio dei processi produttivi.

Tali spazi sono stati utilizzati regolarmente per attività laboratoriali mirate, favorendo una didattica attiva e laboratoriale. Per quanto riguarda i sussidi didattici, i docenti si sono avvalsi di materiali multimediali personalizzati, risorse reperite in rete, piattaforme per la didattica digitale e libri di testo. Tutte le aule della sede di Bitetto sono dotate di **smart-TV collegate a internet**, strumenti che hanno permesso l'integrazione costante di linguaggi digitali e audiovisivi nella pratica quotidiana, facilitando anche la preparazione alle prove d'esame e la consultazione di documenti utili per le simulazioni.

5.3 La tipologia di verifiche utilizzate per le valutazioni

INSEGNAMENTO	Interrogazione lunga	Interrogazione Breve	Tema o problema	Relazione	Esercizi	Prove semi strut-turate	Prove Strut-turate	Progetto	Casi pratici	Compiti autentici e di realtà	Simulazione _ prova esame
Italiano	X	X	X		X	X		X			X
Storia	X	X	X					X			X
Lingua Inglese	X	X		X	X	X					X
Disegno e Progettazione Tessile		X	X					X	X		X
Matematica	X	X			X	X				X	
Storia delle Arti applicate	X	X									
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)	X	X		X		X		X	X	X	X
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE)		X		X	X	X		X	X	X	X
Educazione Civica		X	X								
Scienze Motorie e Sportive	X	X			X					X	
Religione Cattolica		X	X								

6. ALLEGATI

ALLEGATI PUBBLICI

ALLEGATO 1. PROGRAMMI SVOLTI

I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI BITETTO

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE: MEROLA VENERE
DOCENTE IN COMPRESENZA: SETTE LUCIA

CLASSE: 5 **SEZ:** APB **SETTORE:** INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
ANNO SCOLASTICO: 2025/26
LIBRO DI TESTO: Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi - Tessili, Abbigliamento e Moda Vol.3 - Autore Cosetta Grana - ISBN: 9788884882745 - Editrice San Marco

CONTENUTI

Design e Textile sostenibile: dalla creazione alla longevità del prodotto:
Principi del Design e Textile Sostenibile;
Scelte dei Materiali: dal Tradizionale al Sostenibile;
Approccio Zero Waste nel Design Tessile e nel processo di produzione dei capi;
Approccio al "Slow Fashion" nel Design Tessile: prodotti più orientati alla qualità e alla longevità.

Etichettatura e certificazione dei prodotti tessili:
Etichettatura di composizione e Regolamento UE n.1007/2011;
Etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine e allergeni;
Marchi e certificazioni di qualità e iter di certificazione.

Tempi e metodi nella filiera tessile:
La filiera del tessile/abbigliamento;
Studio di tempi e metodi

Innovazioni in campo tessile:
Le nuove materie prime;
Uso innovativo di materiali tradizionali;
Dalla filatura alla confezione: innovazioni

Tessili tecnici:
Introduzione ai tessili tecnici;
Abbigliamento da lavoro e per lo sport;
Benessere e salute.

Preparazione del capo per la vendita:
I trattamenti sul capo;
Lo stiro, Imbusto e imballaggio.

Qualità di processo e di prodotto:
Enti e sistemi di gestione della qualità;
Il capitolato e i controlli in entrata.

Operare nel settore tessile:
I software di settore;
Produzione, costi e prezzi;
Lavorare in sicurezza.

Project work: "Il mio stilista del cuore – Podcast/Video Documentario":
In riferimento allo stilista scelto, si racconta la sua visione, il suo stile e ciò che lo ha ispirato, dando vita a un racconto personale e creativo, attraverso la realizzazione di un Podcast/Video Documentario.

UDA interdisciplinare:

N°1 La società degli uguali:
Riciclo e rigenerazione dei materiali tessili, valorizzando il **riuso sostenibile** e la **consapevolezza del ciclo di vita del tessile**, in linea con i principi dell'**upcycling** e dello spirito hippie.

N° 2 Giacca Chanel – Icona senza tempo:
-Storia, progettazione, tessuti e tecniche di confezione
- Analisi e selezione dei materiali, con raccolta campioni e realizzazione di un book tendenze.
- Fasi di controllo nei processi di produzione e qualità del prodotto.

Bari, 12/05/2026
LA DOCENTE
Prof.ssa Venere Merola

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: DI GIOIA PALMA

CLASSE: 5 **SEZ:** APb **SETTORE:** INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
ANNO SCOLASTICO: 2025-26
LIBRO DI TESTO: PAOLO DI SACCO - PAOLA MANFREDI, "*Scoprirai leggendo. Dal Seicento alla prima metà dell'Ottocento Vol. 2"* e "*Scoprirai leggendo. Dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi Vol. 3"*, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori

CONTENUTI
UDA 1 IL VIAGGIO
-Dal pessimismo storico al pessimismo cosmico nell'esperienza poetica di Giacomo Leopardi.
- Vita, opere, poetica
- Dai *Canti, L'infinito, A Silvia*

-Dalla Sicilia all'Europa: la produzione di Luigi Pirandello.
- Vita, opere, poetica
- Estratto da *L'umorismo*
- *Il fu Mattia Pascal* (lettura dell'esordio e dell'epilogo)
- Epilogo di *Uno nessuno e centomila*
- Il dramma di *Si gira...*
- Da *Novelle per un anno*, *La patente*

-Il romanzo dell'inettitudine di Italo Svevo.
- Vita, opere, poetica
- La figura dell'inetto nei tre romanzi di Italo Svevo
- Epilogo visionario de *La coscienza di Zeno*

-La poesia nei luoghi di guerra: Giuseppe Ungaretti
- Vita, opere, poetica
- Poesie di guerra: *Veglia - San Martino del Carso - Soldati - I fiumi*
- *Mattina*

-I romanzi della deportazione di Primo Levi
- Vita, opere, poetica
- Poesia *Shevà* in esergo a *Se questo è un uomo* e trama dell'opera

UDA 2 BELLEZZA E FUNZIONALITA'

-Caratteri generali e tematiche fondamentali del Decadentismo
-L'estetismo di Gabriele D'Annunzio
- Vita, opere, poetica
- da *Il piacere, Il conte Andrea Sperelli*
- da *Le Vergini delle rocce, Il programma del superuomo*
- da *Alcyone, La pioggia nel pineto, La sera fiesolana*

UDA 3 LA DONNA e **UDA TRASVERSALE** LA SOCIETA' DEGLI UGUALI

-La donna protagonista della scrittura
- Sibilla Aleramo, (*Gli interrogativi della protagonista* da *Una donna*)

UDA 4 COMUNICAZIONE E LINGUAGGI

-Realtà documentata: Sull'onda del Positivismo: il romanzo del secondo Ottocento (Realismo, Naturalismo) e il Verismo di Giovanni Verga
- *Nedda*
- Da *Vita nei campi*, *Rosso Malpelo, La lupa*
- *Da Novelle rusticane*, *La roba*
- *da "I Malavoglia", Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita*

-Simbolismo e Decadentismo: Giovanni Pascoli

- Vita, opere e poetica
- da *Myricae*, *Lavandare, X Agosto, Temporale*
- *Da Canti di Castelvecchio*, *Il gelsomino notturno*
- estratti da *Il fanciullino*

-Il linguaggio delle Avanguardie e il Futurismo di Filippo Marinetti

- *Manifesto del Futurismo*

Bari, maggio 2026
LA DOCENTE
Prof.ssa Palma Di Gioia

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: STORIA
DOCENTE: MARIO MALCANGI

CLASSE: V SEZ: AP /Bitetto SETTORE: MADE IN ITALY
ANNO SCOLASTICO: 2025-2026
LIBRO DI TESTO:
AGENDA STORIA voll. 2 e 3 - IDEE PERSONE COSE di Paolo Di Sacco edizione SEI -Torino

CONTENUTI:
svolti per lo più in modalità sintetica con l'ausilio di video tratti dal libro di testo in adozione, video tematici della rete e film su argomenti specifici.

Dal volume 2:
- Il congresso di Vienna: riportare indietro l'orologio della storia. La Restaurazione
- I primi moti liberali degli anni 1820-21 e Trenta.

- L'Europa Industriale. Diffusione del modello industriale. Nascita della classe operaia. Le rivendicazioni dei lavoratori e la "questione sociale". gli inizi del socialismo e Marx.

- L'Italia che verrà: l'ideale risorgimentale prende forma.I progetti mazziniani e I programmi del liberali. Federalismo.

- Il Risorgimento italiano: prima e seconda guerra di Indipendenza, I Mille, il Regno d'Italia e i suoi problemi.

- Destra e Sinistra storica. Questione meridionale. Brigantaggio. La conquista di Roma e PIo IX. Il Non Expedit.

- L'impetuosa crescita degli Stati Uniti.

- Seconda Rivoluzione Industriale: la cultura del Positivismo.

- L'ideologia della conquista: Razzismo e colonialismo di fine Ottocento

Dal volume 3:

- La società di massa. Conquista del voto. La condizione delle donne.

- Nuovi protagonisti sulla scena internazionale: Giappone, Stati Uniti, la Russia e la crisi del regime zarista.

- l'età di Giolitti: fra mediazione e clientelismo, disomogeneità economico, riforme sociali, accordo con i cattolici, guerra di Libia.

- I nazionalismi alla vigilia della Prima guerra mondiale: dalla scintilla di Sarajevo alla guerra totale. Le trincee. Il bilancio della guerra e la Conferenza di Versailles.

- Dopoguerra e Repubblica di Weimar

- La scalata del Fascismo in Italia. Elezioni del 1919, I due estremi destra e sinistra, l avanzata fascista su Roma, il primo governo di Mussolini, le elezioni del 1924 e il caso Matteotti.

- La crisi del 1929.

Il Regime fascista: rapporti con la Chiesa: I Patti lateranensi, Economia e corporativismo, abolizione libertà di stampa, la polizia politica, l'OVRA, Gran Consiglio del fascismo, la camera dei fasci e delle corporazioni, ,

prefetti, podestà, Milizia volontaria, Tribunale speciale, La radio e il cinema fascista, L'EIAR, L'istituto LUCE, Opera Nazionale Balilla, Gioventù italiana del Littorio, gruppi universitari fascisti. Le leggi razziali. Le opposizioni degli intellettuali: Gramsci, De Gasperi, Turati, Salvemini, Nenni, Croce. La Conquista dell'ETIOPIA.

- Lenin, la Nep e Lo Stalinismo.

- Hitler e il nazionalsocialismo. Il Putsch di Monaco, il Mein Kampf, l'antisemitismo, le leggi di Norimberga, la notte dei cristalli.

- I fascismi dilagano: alleanza tra Hitler e Mussolini. Espansionismo nazista nel 1938-39; Renania, Austria, Boemia e Moravia, Richiesta di riduzione del corridioio di Danzica. Il Patto d'acciaio tra Roma e Berlino e il Patto Molotov-Ribbentrop tra Germania e Russia. Spartizione di Polonia e Repubbliche Baltiche.

- La Seconda guerra mondiale: 1 settembre 1939 . La Francia e la repubblica di Vichy. Churchill e il leader per la libertà. La battaglia d'Inghilterra. La battaglia di Grecia. Usa e Urss 1941 in guerra. Attacco di Pearl Harbour . la germania invadela Russia ed occupa Tunisia ed Egitto.
Intervento degli USA: alleanza anglo-russa-americana e sconfitta del Giappone a Guadalcanal e Midway. Vittoria Inglese ad El Alamein. Vittoria russa a Stalingrado.
Sbarco americano in Italia.

- Guerra Civile, Resistenza e nascita della Repubblica italiana.

- La Guerra Fredda.

UDA INTERDISCIPLINARE:

- "La società degli uguali":
Nascita del cittadino;
Rivoluzione Americana e Francese.

Bari, 12 maggio 2026

IL DOCENTE
Prof. Mario Malcangi

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: BRACCIODIETA ARCANGELO

CLASSE: 5 SEZ: APb SETTORE: Industria e artigianato per il Made in Italy
ANNO SCOLASTICO: 2025-2026
Libro di testo: STRADA CON L'ALTRO - EDIZIONE VERDE (LA) - VOLUME UNICO + UDA MULTIDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA E IRC + EBOOK

CONTENUTI

- La libertà e la coscienza
- La libertà e la responsabilità
- La legge morale
- La dignità della persona
- Il Natale dei Cristiani
- Amore come philìa
- L'amore come Agape
- Generi letterari nella bibbia: Genesi
- L'amore come èros
- Il rapporto di coppia secondo la psicologia
- Il rapporto di coppia in Genesi e secondo S. Paolo
- Buone pratiche per riconoscere l'amore
- Il rapporto scienza-fede
- La nascita dell'uomo e del mondo secondo la scienza e secondo la Bibbia
- Uda interdisciplinare: "La società degli uguali"

Bari, 8 maggio 2026

IL DOCENTE
Prof. Arcangelo Bracciodieta

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: EDUCAZIONE CIVICA
DOCENTE: FRANCESCO FERRIGNI

CLASSE: 5 **SEZ:** APB **SETTORE:** INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
ANNO SCOLASTICO: 2025/26

Libro di testo: PARTECIPARE AL FUTURO - EDUCAZIONE CIVICA 2025 - VOLUME TRIENNIO

CONTENUTI

1) Il lavoro e la Costituzione
2) Appunti e brevi cenni di educazione finanziaria, con riferimenti alle monete virtuali ed alle forme di investimento del risparmio
3) La salute come diritto fondamentale disciplinato nella Costituzione, l'evoluzione della materia sino alla nascita del Servizio Sanitario Nazionale.
4) Cenni sul diritto internazionale con riferimenti all'odierna situazione geo-politica come originata dai conflitti in corso
5) Il principio di uguaglianza formale e sostanziale disciplinato dall'art. 3 della Costituzione

Bari lì 05/05/2026
Prof. Francesco Ferrigni

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: LTE - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ABBIGLIAMENTO E MODA
DOCENTE: GRAZIA MARINELLI

CLASSE: 5 SEZ: AP-b SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
ANNO SCOLASTICO:2025-2026
LIBRO DI TESTO: "NUOVE TECNOLOGIE DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE"
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEL SISTEMA MODA
Aglietti Tatiana- Riccardo Bars EDITORE: HOEPLI

CONTENUTI

-UDA 1: RIPASSO E RINFORZO

Gonna Dritta Nelle Varie Taglie 1:5 E Scala Reale. Trasformazioni Di Linee E Volumi Su Gonne. Corpino Lento, Semilento E Aderente. Rotazione Di Riprese E Tagli Asimmetrici.
Gonna A Sirena. Confezionamento Di Gonna E Top Per "Promessi Sposi"

-UDA 2: IL PANTALONE

tracciato modellistico del pantalone progettati in scala 1:5 e su misura, controllo corretto abbinato dei tessuti. prototipia, difettatura e relativo appoggio su tessuto. taglio e confezione del pantalone progettato con metodologie industriali.

-UDA 3: STUDIO DEI CAPI SPALLA

studio dei capispalla di diverse tipologie con linee e volumi differenti: bolero, giacca, tailleur, maniche e colli. tracciato modellistico, giacca chanel con relativa realizzazione su misura. maniche per giacca, intera e a due pezzi. maniche per abiti e corpino modellato. studio di giacche taglia 48 e 44 con v.3, collo rever con le varie trasformazioni, montante e piatto. collo sciallato, abbottonatura monopetto e doppiopetto. rotazione di tagli e riprese nella giacca modellata. taglio redigote. manica a kimono.

-UDA 4: industrializzazione del modello: taglio, piazzamento e relative schede tecniche il modello industriale: diverse tipologie di piazzamenti industriali. compilazione schede tecniche, schede del ciclo di confezione e calcolo ed ottimizzazione dei consumi. cenni sullo sviluppo taglie

-UDA 5: STUDIO DI PARTICOLARI SARTORIALI

bottoni e abbottonature, fodere ed interfodere, lessico di settore (diverse linee e dettagli sartoriali)
sviluppo di zucche e castagne con tecniche del recycle.

-UDA 6: CAMICIA CLASSICA

camicia completa con trasformazione, piazzamento, scheda tecnica con manica classica, collo a lancia, rotondo, alla coreana e polsini.

-UDA 7: VESTITO

abito lento, semi modellato e modellato. decollete.

UDA INTERDISCIPLINARE: "LA SOCIETA' DEGLI UGUALI" (1° quadrimestre)
-La moda unisex degli anni 60-70 e lo stile Hippie
-Il capo dell'abbigliamento destrutturato
-Ideazione e progettazione di un prodotto modo unisex con la tecnica upcycling

UDA INTERDISCIPLINARE: "IL GIACCHINO CHANEL ICONA SENZA TEMPO" (2° quadrimestre)
- La moda anni '50 e la nascita del tailleur
-Ideazione e progettazione di un giacchino tipo Chanel
- Realizzazione e confezionamento del prodotto in laboratorio

EDUZIONE CIVICA E TRASVERSALE
-La società degli uguali e la diversità di genere

Bari,11 Maggio 2026

LA DOCENTE

Marinelli Grazia

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
DOCENTE: DI CIAULA LOREDANA

CLASSE: V^ SEZ: APb SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ANNO SCOLASTICO: 2025-2026

LIBRO DI TESTO: IL PRODOTTO MODA Volume U Gibellini Zupo Tomasi Ed.CLITT

CONTENUTI

LA NASCITA DEL MADE IN ITALY G.BATTISTA GIORGINI e la Sala Bianca di Palazzo Pitti

GLI ANNI 50 Cristian Dior e il New Look

LE CAPITALI DELLA MODA Milano Parigi Londra New york

LE FASHION WEEK e il Pret-à-Porter

I CAPISPALLA e LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

- Il Giacchino Chanel a sacco
- Il Giacchino Chanel a sacco con varianti di colore
- La Giacca classica con collo a rever
- La Giacca classica con collo a scialle
- La Giacca classica con collo a lancia
- Gli elementi complementari della giacca:Tasche-Bottoni-Ganci-Passamanerie-ricami -decorazioni
- Le differenti tipologie di Tasche: tasca a toppa-tasca a un filetto-tasca a doppio filetto-la patta-tasca sagomata
- Le differenti tipologie di Bottoni: bottoni a due fori, a quattro fori, con piedino- bottoni gioiello in madreperla,dorati lisci o a sbalzo
-Le Impunture semplici,doppie e triple- le impunture di filato a contrasto
-Le decorazioni applicate, le passamanerie in gros grain o sbiego a contrasto

UDA INTERDISCIPLINARE :*"LA SOCIETA' DEGLI UGUALI"*
- La moda unisex degli anni 60/70 e lo stile Hippie
- Il capo d'abbigliamento destrutturato
- Ideazione e progettazione di un prodotto moda unisex con la tecnica dell'upcycling

IL FIGURINO
- Il figurino d'immagine in posizione statica e dinamica
- Il piano americano
- Il figurino schizzato o bozzetto
- Le tecniche coloristiche miste e lo sfumato
- Il rapporto Figura/sfondo

I CAPISPALLA e IL DISEGNO TECNICO

-La Scheda tecnica del Giacchino Chanel a sacco

- La Scheda tecnica della Giacca classica con collo a rever

- La Scheda tecnica della gonna dritta con varianti

- La Scheda tecnica della tasca a toppa

I LINGUAGGI DELLA MODA e LE ICONE DI STILE

- Coco Chanel
- Cristian Dior e il New Look
- Giorgio Armani
- Valentino Garavani

- Vivienne Westwood
- Yves Saint Laurent
- Analisi Formale e stilistica di un immagine di moda e definizioni tecniche:

Stile/Stagione/Target/Linea/Tessuti/Scollatura/
Abbottonatura monopetto, doppiopetto, asimmetrica
Tagli e Riprese
Baschina lineare,sagomata ,a punta
Maniche aderenti, lunghe,a ¾, con risvolto,con sbiego, a campana,a sbuffo, a palloncino, con polso

LA CAPSULE

- Il processo creativo della Collezione di Moda nell'Ufficio Stile
- Tema di Ispirazione
- Fonti di ricerca tendenze
- Creazione del MOOD di tendenza
- Ricerca dei materiali e campionature
- Schizzi ideativi
- Figurini d'Immagine
- Schede tecniche corredate di note sartoriali

UDA INTERDISCIPLINARE : "*Il Giacchino Chanel Icona senza tempo"*

- La moda anni '50 e la nascita del Tailleur
- Ideazione e progettazione di un Giacchino tipo Chanel in digitale con Photoshop
- Progettazione grafica del prototipo, fattibilità e realizzazione del prodotto in Laboratorio

EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE

- La società degli uguali e la diversità di genere
- Dal bozzetto al prototipo nel rispetto dell'etica del lavoro
- Upcycling e sostenibilità per un pianeta più sano

Bari,11 Maggio 2026

LA DOCENTE

DI CIAULA LOREDANA

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTI APPLICATE
DOCENTE: DI CIAULA LOREDANA

CLASSE: V^ SEZ: APb SETTORE: Industria e artigianato per il Made in Italy

ANNO SCOLASTICO:2025/2026

LIBRO DI TESTO: E. Pulvirenti, Artemondo, Zanichelli volume U

CONTENUTI

MODULO 1
- NEOCLASSICISMO. ROMANTICISMO. REALISMO
Scultura e pittura neoclassica: A. Canova, Canaletto, J.L.David
Classico e romantico: T. Gèricault, E. Delacroix, F. Hayez
Realismo: G. Courbet, E. Manet

MODULO 2
IMPRESSIONISMO. DIVISIONISMO. SIMBOLISMO
Impressionismo: C. Monet, E. Degas, A. Renoir
Post-impressionismo: P. Cézanne, P. Gauguin, V. Van Gogh, H. de Toulouse Lautrec, J. Ensor, E. Munch
Neoimpressionismo (puntillismo): G.Seurat
Divisionismo: G. Pellizza da Volpedo

MODULO 3
LE AVANGUARDIE Art nouveau: A. Gaudì, G. Klimt.
Cubismo: P. Picasso, G. Braque
Espressionismo francese: H. Matisse Espressionismo tedesco (Die Brucke): Kirchner
Futurismo: U. Boccioni, G. Balla , Depero
Metafisica e Surrealismo: G. De Chirico, S. Dalì
Astrattismo: W. Kandinsky. P. Mondrian, P. Klee .L'architettura contemporanea :le Corbusier

Bari,11 Maggio 2026

LA DOCENTE

Prof.ssa LOREDANA *DI CIAULA*

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE: VINCENZO FRANCESCO CASTORO

CLASSE: 5 SEZ: AP-b SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
ANNO SCOLASTICO: 2025/26
LIBRO DI TESTO: EDUCARE AL MOVIMENTO SLIM VOL.ALLENAMENTO SALUTE E BENESSERE(SLIM)+EBOOK / + VOLUME GLI SPORT IN PDF G. FIORINI, N. LOVECCHIO, S. CORETTI, S. BOCCHI

CONTENUTI

- Gli effetti positivi del movimento e le metodiche di allenamento.
- European School Sport Day (ESSD).
- Sport e inclusione.
- L'aspetto educativo e sociale dello sport.
- Principi e pratiche del fair play.
- Variabili del movimento e immagine mentale del movimento.
- Presupposti fisiologici e percorsi di sviluppo delle capacità motorie.
- Gestione di un evento sportivo.
- Forme organizzative di tornei e competizioni.
- I danni provocati da sostanze nocive: fumo, alcool, droghe, sostanze dopanti.
- Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche.
- Strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica: (gps, tablet, smartphone ecc…).
- Conoscere i principali sport praticati in ambiente naturale.

Bari, 09/05/2025

IL DOCENTE

Prof. VINCENZO FRANCESCO CASTORO

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: MATEMATICA
DOCENTE: RIONTINO MARIA CONCETTA

CLASSE E SEZIONE	**5APB**	**INDIRIZZO**	**INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

Libro di testo: MATEMATICA.ROSSO Volume 4 Autori Bergamini-Barozzi-Trifone - Ed. Zanichelli

UDA 1: FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

- Definizione
- Classificazione delle funzioni
- Dominio naturale di una funzione
- Zeri e segno di funzione,
- funz. crescenti , decrescenti, monotòne
- Proprietà delle funzioni algebriche e trascendenti
- Analisi del Grafico della funzione

UDA 2: STUDIO DI FUNZIONI ELEMENTARI

- Studio analitico delle funzioni elementari: dominio, zeri, segno; tracciamento del grafico "per punti"
- Funz. Algebriche intere (retta; parabola, funzioni potenza);
- semplici funzioni razionali fratte (di grado 1° e 2°);
- semplici funzioni irrazionali;
- funzioni trascendenti: esponenziali

UDA 3: LIMITI DI FUNZIONI

- Concetto di limite di funzione:
- definizione di intervallo, intorno, punti di accumulazione
- definizione ed interpretazione grafica del concetto di limite
- definizione di continuità
- Limiti destro e sinistro
- Limiti ad un valore finito ed infinito

UDA 4: CALCOLO DEI LIMITI

- Calcolo dei limiti di funzioni elementari: potenza; radice; esponenziale; funz fratta ($1/X^n$)
- limite della somma
- limite del prodotto
- limite del quoziente
- forme indeterminate ($+\infty-\infty$) di semplici funzioni polinomiali
- forme indeterminate (∞/∞) di semplici funzioni razionali fratte
- calcolo dei limiti nei punti di discontinuità
- asintoti orizzontali e verticali
- tracciamento del grafico probabile di una funzione.
- Risoluzione compiti di realtà.

UDA 5: ELEMENTI di STATISTICA

- Rilevazione di dati statistici
- Conoscenza del significato di frequenze
- Rappresentazione grafica dei risultati
- Media moda mediana deviazione standard

Bari, 11/05/2026
La Docente
Prof.ssa MARIA CONCETTA RIONTINO

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: INGLESE
DOCENTE: LUCIA ANNAMARIA

CLASSE: 5 SEZ: APB SETTORE: Industria e artigianato per il made in Italy

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

LIBRO DI TESTO: Just fashionable, Cristina Oddone, San Marco

CONTENUTI

- The 1960s
- Disco versus Punk in the 1970s
- What inspired the 1980s
- The varieties of styles in the 1990s
- The 21st century
- Ways of promoting fashion
- Media coverage
- Advertising
- The code of advertising
- Fashion journalism
- Digital media
- Bloggers, influencers, instagrammers
- Giorgio Armani
- Vivienne Westwood
- The devil wears Prada
- Costume design in The great Gatsby

Bari, 12 MAGGIO 2026

LA DOCENTE

Prof.ssa Lucia Annamaria

ALLEGATO 2. RELAZIONI FINALI

I.P. "L. SANTARELLA – S. DE LILLA" BARI – SEDE DI BITETTO

RELAZIONE FINALE

INSEGNAMENTO: TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE: MEROLA VENERE
DOCENTE IN COMPRESENZA: SETTE LUCIA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento ha avuto come finalità principale quella di guidare gli studenti verso una visione consapevole, sostenibile e professionale del settore tessile–moda. Attraverso lo studio del design tessile sostenibile, dell'etichettatura, delle certificazioni e della filiera produttiva, gli alunni hanno approfondito il valore tecnico, culturale ed etico del prodotto moda, sviluppando attenzione alla qualità e all'uso responsabile delle risorse. Il percorso ha integrato attività teoriche, pratiche e laboratoriali, con l'utilizzo di strumenti digitali per la presentazione e la documentazione dei progetti. In questo contesto si inserisce il *Project Work* "Il mio stilista del cuore – Podcast/Video Documentario", che ha permesso alle studentesse di raccontare in modo creativo la visione e lo stile di uno stilista scelto, sviluppando competenze comunicative e multimediali. Particolare rilievo hanno assunto anche le UDA interdisciplinari. Nell'UDA n.1 *"La società degli uguali"*, gli studenti hanno approfondito il tema del riciclo e della rigenerazione dei materiali tessili, valorizzando il riuso sostenibile e i principi dell'upcycling.
Il percorso si è concluso con l'attività relativa all'UDA n.2 *"Giacca Chanel – Icona senza tempo"*, dedicata allo studio della storia del capo, dei tessuti, delle tecniche di confezione e della qualità del prodotto. Gli studenti hanno realizzato un *book tendenze* corredato da schizzi progettuali, raccolta materiali e campionature tessili, applicando concretamente le competenze tecniche e progettuali acquisite.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

Le studentesse hanno sviluppato competenze tecniche nella selezione consapevole dei materiali, nella comprensione delle fasi produttive della filiera tessile e nell'approfondimento delle normative e delle certificazioni, con particolare attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità del settore. Hanno utilizzato software per la presentazione e la documentazione dei progetti, sviluppando così anche competenze digitali e comunicative.

Condotta alunne e alunni

1. **partecipativa**
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE

4. **BUONO**
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. **raggiunti dalla maggior parte degli alunni**
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. **in misura esauriente**
2. parzialmente
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. **In itinere**
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. **Prove scritte di diversa tipologia**
2. **Prove pratiche di laboratorio**
3. **Colloqui e verifiche orali**
4. **Compiti di realtà**

Altro:

Metodologie didattiche:

1. **lezione frontale**
2. **lezione dialogata/partecipata**
3. **dibattito in classe**
4. **cooperative learning**
5. **didattica laboratoriale**
6. Altro

Bari, 12 maggio 2026

FIRMA DEL DOCENTE
Prof.ssa Venere merola

RELAZIONE FINALE

INSEGNAMENTO: LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: DI GIOIA PALMA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal periodo post unitario al Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal periodo post unitario al primo Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;

Saper identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura ed orientarsi agevolmente tra i testi.

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura e orientarsi agevolmente tra testi.

Condotta alunne e alunni

1. partecipativa
2. generalmente corretta **X**
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE **X**
4. BUONO **X**
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni **X**
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente
2. parzialmente **X**
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere **X**
2. Pomeridiane **X**
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia **X**
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali **X**
4. Compiti di realtà

Altro:

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale **X**
2. lezione dialogata/partecipata **X**
3. dibattito in classe **X**
4. cooperative learning **X**
5. didattica laboratoriale
6. Altro

Bari, 12 maggio 2026

FIRMA DEL DOCENTE

Palma Di Gioia

RELAZIONE FINALE

INSEGNAMENTO: STORIA

DOCENTE: MARIO MALCANGI

FINALITÀ FORMATIVE dell'insegnamento perseguite con l'attività didattica e

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare:

Sviluppare un pensiero critico, con annesse competenze di cittadinanza attiva ed identitaria, una comprensione del presente attraverso il passato, una competenza spendibile per agire responsabilmente nel futuro.

In particolar modo si è cercato di correlare la conoscenza storica in generale agli sviluppi delle scienze, tecnologie e dei servizi produttivi.

Inoltre si è cercato di sviluppare le "soft skill"come capacità di analizzare, selezionare, contestualizzare fonti storiche, organizzare le informazioni, comprendere problemi complessi, lavorare in autonomia e in gruppo fondamentali per il futuro inserimento lavorativo.

In vista della Maturità padroneggiare la terminologia storica e saper argomentare.

Condotta alunne:

1. Partecipativa ……..……X
2. generalmente corretta……X
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE ……..X (70%)
4. BUONO……..X (30%)
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe:……..X
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente
2. Parzialmente…….X
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere……X
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia……..X
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali:…….X
4. Compiti di realtà

Altro:

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale…….X
2. lezione dialogata/partecipata……....X
3. dibattito in classe……..X
4. cooperative learning……...…..X
5. didattica laboratoriale
6. Altro

Bari, 12 maggio 2026

FIRMA DEL DOCENTE
Prof. Mario Malcangi

RELAZIONE FINALE

INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: BRACCIODIETA ARCANGELO

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

Sintesi tra fede e cultura: Capacità di dialogare criticamente con le altre discipline (storia, filosofia, scienze) e con i grandi problemi del mondo contemporaneo.

Costruzione dell'identità e progetto di vita: Supporto nell'elaborazione di un sistema di valori personale per orientare le scelte future (università, lavoro, relazioni).

Esercizio della cittadinanza attiva: Promozione di una partecipazione responsabile alla vita sociale, fondata sulla dignità della persona e sul bene comune.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

Sintesi critica e interdisciplinare: Lo studente sa integrare le conoscenze religiose con quelle storiche, filosofiche e scientifiche, analizzando la realtà in modo multidimensionale.

Discernimento etico: Capacità di valutare situazioni complesse (bioetica, economia, ambiente) utilizzando i criteri della dignità umana e della solidarietà, passando dai principi generali a scelte di valore personali.

Interpretazione dei linguaggi: Capacità di decodificare il patrimonio artistico, letterario e simbolico della cultura cristiana come chiave di lettura per comprendere l'identità europea e mondiale.

Progettualità consapevole: Sviluppo di una "intelligenza di senso" che permette di interrogarsi sul significato della vita e della morte, orientando la propria crescita umana e professionale verso il bene comune.

Condotta alunne e alunni

1. partecipativa
2. **generalmente corretta**
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. **BUONO**

5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. **raggiunti dalla maggior parte degli alunni**
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente
2. **parzialmente**
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Prove pratiche di laboratorio
3. **Colloqui e verifiche orali**
4. Compiti di realtà Altro:

Metodologie didattiche:

1. **lezione frontale**
2. **lezione dialogata/partecipata**
3. dibattito in classe
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale
6. Altro

BARI, 12 MAGGIO 2026

FIRMA DEL DOCENTE

Prof. Arcangelo Bracciodieta

RELAZIONE FINALE

INSEGNAMENTO: EDUCAZIONE CIVICA
DOCENTE: FRANCESCO FERRIGNI

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

L'attività didattica è stata finalizzata a favorire negli studenti una comprensione consapevole dei principali aspetti giuridici, economici e sociali della realtà contemporanea, con riferimento ai principi fondamentali della Costituzione italiana.

In particolare, l'insegnamento ha mirato a:

- sviluppare la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, con attenzione al mondo del lavoro e al settore Moda;
- promuovere la comprensione dei principali meccanismi economico-finanziari e delle nuove forme di investimento, anche in relazione al sistema produttivo della moda;
- stimolare la consapevolezza delle dinamiche sociali e internazionali, con riferimento alla globalizzazione che influenza il comparto moda e il made in Italy;
- favorire una formazione orientata alla responsabilità e all'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel settore Moda;
- collegare i contenuti teorici alle esperienze concrete degli studenti del percorso professionale.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

L'insegnamento ha contribuito allo sviluppo di competenze giuridiche, economiche e trasversali utili alla formazione professionale nel settore Moda.

In particolare, gli studenti hanno acquisito:

- competenze giuridiche di base sui principi costituzionali e sulle principali tutele del lavoro;
- conoscenze economiche fondamentali legate all'educazione finanziaria e alla gestione del risparmio;
- capacità di comprendere i principali fenomeni sociali ed economici collegati al settore Moda e al made in Italy;
- abilità comunicative e capacità di collegare le conoscenze teoriche al contesto professionale.

Condotta alunne e alunni

4. **partecipativa**
5. generalmente corretta
6. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

6. SCARSO
7. MEDIOCRE

8. SUFFICIENTE
9. **BUONO**
10. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

4. **raggiunti dalla maggior parte degli alunni**
5. raggiunti solo da circa il 50% della classe
6. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

4. **in misura esauriente**
5. parzialmente
6. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

4. **In itinere**
5. Pomeridiane
6. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

5. **Prove scritte di diversa tipologia**
6. Prove pratiche di laboratorio
7. **Colloqui e verifiche orali**
8. Compiti di realtà

Altro:

Metodologie didattiche:

7. **lezione frontale**
8. **lezione dialogata/partecipata**
9. **dibattito in classe**
10. **cooperative learning**
11. didattica laboratoriale
12. Altro

BARI, 12 MAGGIO 2026

FIRMA DEL DOCENTE

Prof. Francesco Ferrigni

RELAZIONE FINALE

INSEGNAMENTO: LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ABBIGLIAMENTO E MODA
DOCENTE: GRAZIA MARINELLI

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

L'attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione di competenze tecnico-professionali relative alla progettazione modellistica, alla confezione sartoriale e industriale del capo d'abbigliamento, nonché allo sviluppo della creatività, dell'autonomia operativa e della capacità di problem solving.
Particolare attenzione è stata dedicata:

- alla conoscenza e applicazione delle tecniche di modellistica e confezione;
- alla corretta interpretazione dei figurini e dei modelli;
- all'utilizzo del linguaggio tecnico di settore;
- all'industrializzazione del prodotto moda;
- allo sviluppo di competenze laboratoriali attraverso attività pratiche e progettuali;
- alla valorizzazione della sostenibilità e del riuso creativo mediante attività di upcycling e recycle.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

Le alunne e gli alunni hanno sviluppato competenze relative a:

- realizzazione di cartamodelli in scala e su misura;
- trasformazione di linee e volumi dei capi;
- progettazione e confezione di gonne, pantaloni, capi spalle, abito e maniche

Condotta alunne e alunni

1. partecipativa X
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO X
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni X
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente X
2. parzialmente
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere
2. Pomeridiane
3. Altro: NON ESEGUITE X

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologiaX
2. Prove pratiche di laboratorioX
3. Colloqui e verifiche oraliX
4. Compiti di realtà

Altro:

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale X
2. lezione dialogata/partecipata X
3. dibattito in classe
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale X
6. Altro

Bari, 11 maggio 2026

FIRMA DEL DOCENTE

Marinelli Grazia

RELAZIONE FINALE

INSEGNAMENTO: MATEMATICA
DOCENTE: RIONTINO MARIA CONCETTA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

L'insegnamento della matematica nel quinto anno dell'istruzione professionale mira a:

- consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche acquisite nel percorso scolastico;
- sviluppare capacità di analisi, ragionamento e problem solving applicate a situazioni concrete e professionali;
- utilizzare il linguaggio matematico e gli strumenti di calcolo in modo consapevole e appropriato;
- interpretare dati, grafici e fenomeni attraverso modelli matematici;
- favorire l'autonomia operativa e il pensiero critico nella risoluzione di problemi;
- collegare i contenuti matematici alle discipline tecnico-professionali e ai contesti del mondo del lavoro;
- promuovere un metodo di studio organizzato, rigoroso e orientato alla realtà;
- preparare gli studenti ad affrontare l'Esame di Stato e le future esperienze formative o lavorative.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative;
- applicare strategie appropriate per la risoluzione di problemi in contesti scolastici, professionali e quotidiani;
- analizzare dati e interpretarli mediante rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;
- utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico e algebrico;
- interpretare l'andamento di fenomeni attraverso modelli matematici e grafici;
- utilizzare il concetto di funzione per descrivere e studiare situazioni reali;
- sviluppare capacità logiche, critiche e decisionali;
- operare collegamenti tra matematica, discipline di indirizzo e contesti professionali;
- leggere e comprendere documenti tecnici contenenti dati quantitativi;
- comunicare in modo chiaro e corretto procedimenti, strategie e risultati;
- utilizzare conoscenze matematiche funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

Competenze trasversali

Lo studente sarà inoltre in grado di:

- lavorare in modo autonomo e responsabile;
- collaborare in attività di gruppo;
- organizzare il proprio metodo di studio e di lavoro;
- affrontare situazioni nuove con flessibilità e spirito critico;
- utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole.

CONDOTTA ALUNNE

1. partecipativa
2. generalmente corretta

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SUFFICIENTE per la maggior parte di loro, BUONO in un qualche caso

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte delle alunne

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. parzialmente

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Colloqui e verifiche orali
3. Compiti di realtà

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale
2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale

Bari, 11 maggio 2026

FIRMA DEL DOCENTE
Prof.ssa **MARIA CONCETTA RIONTINO**

RELAZIONE FINALE

INSEGNAMENTO: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

DOCENTE: DI CIAULA LOREDANA
DOCENTE COMPRESENTE: LUCIA SETTE

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

La finalità dell'insegnamento del Disegno è quella di preparare l'allievo al mondo del lavoro con conoscenze specifiche dell'indirizzo professionale. Pertanto l'alunno deve essere in grado di:

- Conoscere i materiali tecnici del disegno professionale.
- Utilizzare con competenza e padronanza i materiali e le tecniche di visualizzazione al fine di rappresentare in modo personale il prodotto finito.
- Elaborare bozzetti personalizzati con tecniche miste.
- Visualizzare con estrema chiarezza il progetto-figurino.
- Conoscere ed apprezzare la diversità di caratteristiche di uno stile.
- Suggerire, le proprie proposte stilistiche e cromatiche tenendo conto del gusto del momento e corredare il tutto con brevi relazioni sulle scelte adottate.
- Conoscere la metodologia, le problematiche e le tecniche per la progettazione di una collezione di moda, utilizzando le conoscenze acquisite sul costume e sugli stili delle varie epoche prese in esame.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

- Elaborare percorsi di ricerca ed utilizzazione del costume-moda negli aspetti stilistici qualificanti, prendendo in esame il costume storico e trasformarlo in chiave moderna.
- Approfondire e potenziare le abilità di visualizzare con chiarezza il figurino, i prototipi e le tipologie dell'abbigliamento, realizzati con agilità di esecuzione e in armonia con le tendenze grafiche rappresentative del momento.
- Personalizzare tale produzione anche mediante l'impiego di adeguati accessori.
- Riconoscere in una proposta stilistica la possibilità di utilizzo in ambito artigianale e industriale.
- Realizzare una scheda tecnica del prototipo, completa di proposte tessuti e varianti.
- Progettare una collezione personalizzata ispirata ad un periodo storico o ad una corrente artistica che tenga conto delle esigenze della committenza e della fascia di mercato a cui è diretta.
- Conoscere e saper comporre la cartella colori in base ai dati raccolti dalle tendenze moda
- Leggere una rivista di moda, riconoscere i segni e i linguaggi della pagina di moda, individuare le analogie e le differenze nei particolari dei capi di abbigliamento, nei colori nei tessuti e negli accessori.

Condotta alunne e alunni

1. Partecipativa **X**
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO **X**
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni **X**
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente **X**
2. parzialmente
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere **X**
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia **X**
2. Prove pratiche di laboratorio **X**
3. Colloqui e verifiche orali **X**
4. Compiti di realtà **X**

Altro:

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale **X**
2. lezione dialogata/partecipata **X**
3. dibattito in classe **X**
4. cooperative learning **X**
5. didattica laboratoriale **X**
6. Altro

Bari, 11 maggio 2026

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa DI CIAULA LOREDANA

RELAZIONE FINALE

INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: VINCENZO FRANCESCO CASTORO

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

- Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
- Controllare l'entità dello sforzo in relazione al compito, al contesto e alle attitudini personali.
- Saper valutare il proprio stato di efficienza fisica e sapersi orientare tra le metodologie e le tecniche più utili al suo sviluppo.
- Pianificare percorsi di sviluppo delle capacità motorie e delle tecniche specifiche secondo linee generali di teoria dell'allenamento ed essere in grado di personalizzarli.
- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.
- Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.
- Saper mettere in atto i comportamenti di igiene delle attività motorie e dello sport funzionali alle esercitazioni proposte.
- Essere consapevoli dei danni alla salute di alcune sostanze nocive.
- Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso.
- Impegnarsi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale.
- Stimolare il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente che nel gruppo.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

- Competenza di riferimento dell'area generale N°9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Competenza in uscita n° 7: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

- Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
- Lo sport, le regole e il fair play.
- Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.
- Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.

Condotta alunne e alunni

1. partecipativa X
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO
5. OTTIMO X

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni X
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curricolare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente X
2. parzialmente
3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere X
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Prove pratiche di laboratorio X
3. Colloqui e verifiche orali X
4. Compiti di realtà

Altro:

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale

2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe
4. cooperative learning X
5. didattica laboratoriale X
6. Altro Problem solving X
   Metodo induttivo X
   Metodo deduttivo X

Bari, 11 maggio 2026
FIRMA DEL DOCENTE
Prof. Vincenzo Francesco Castoro

RELAZIONE FINALE

INSEGNAMENTO: INGLESE
DOCENTE: LUCIA ANNAMARIA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Organizzare il discorso nelle tipologie testuali di tipo tecnico-professionale;

Lessico di settore codificato da organismi internazionali;

Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio specifico del settore;

Aspetti socio-culturali dei paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore di indirizzo;

Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

Le alunne hanno sviluppato competenze relative a:
Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;
Integrare le competenze professionali con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio ed il coordinamento con gli eventuali colleghi.

Condotta alunne e alunni

4. partecipativa X
5. generalmente corretta
6. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

6. SCARSO
7. MEDIOCRE
8. SUFFICIENTE
9. BUONO X
10. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

4. raggiunti dalla maggior parte degli alunni X
5. raggiunti solo da circa il 50% della classe
6. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

4. in misura esauriente X
5. parzialmente
6. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

4. In itinere
5. Pomeridiane
6. Altro: NON ESEGUITE X

Tipologie di verifica effettuate

5. Prove scritte di diversa tipologia X
6. Colloqui e verifiche orali X

Altro:

Metodologie didattiche:

7. lezione frontale X
8. lezione dialogata/partecipata X
9. dibattito in classe
10. cooperative learning

Bari, 12 maggio 2026
FIRMA DEL DOCENTE
Lucia Annamaria

RELAZIONE FINALE

INSEGNAMENTO: STORIA DELLE ARTI APPLICATE
DOCENTE: DI CIAULA LOREDANA

FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica

La finalità dell'insegnamento della Storia dell'Arte nell'ambito del settore Moda è quella di preparare l'allievo al mondo del lavoro con conoscenze specifiche e coniugate all'indirizzo professionale. Pertanto l'alunno deve essere in grado di:

- Sviluppare la comprensione del linguaggio visivo e artistico,fornendo strumenti critici per leggere le opere nel loro contesto storico-culturale
- Promuovere la tutela del patrimonio culturale
- Stimolare il pensiero critico e creativo
- Favorire l'integrazione culturale attraverso la lettura del vissuto collettivo
- Collegare la storia dell'arte ad altre discipline come Progettazione e moda per avere una visione d'insieme del sapere

COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

- Saper utilizzare le capacità di analisi per individuare,in ogni contesto, determinati particolari,attraverso una forma grafica e descrittiva
- Saper vedere le fonti ,individuandone le tematiche storiche e sociali attraverso gli aspetti della figura ,della gestualità e dell' abbigliamento
- Saper compiere operazioni di confronto ed elaborazione con la contemporaneità, rilevando eventuali differenze o somiglianze
- Saper utilizzare la capacità di sintesi per rilevare,in diversi documenti coevi iconografici,archivistici o di altra natura, la ripetizione degli elementi caratterizzanti l'epoca storica o la cultura di provenienza
- Saper riconoscere gli elementi di cui sopra al fine di operarne una trasformazione di abbigliamento o di accessori odierni

Condotta alunne e alunni

1. Partecipativa **X**
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

Livello valutazione apprendimenti in uscita

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO **X**
5. OTTIMO

Gli obiettivi programmati sono stati:

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni **X**
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

1. in misura esauriente **X**
2. parzialmente

3. in modo limitato

Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto

1. In itinere **X**
2. Pomeridiane
3. Altro:

Tipologie di verifica effettuate

1. Prove scritte di diversa tipologia **X**
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali **X**
4. Compiti di realtà **X**

Altro:

Metodologie didattiche:

1. lezione frontale **X**
2. lezione dialogata/partecipata **X**
3. dibattito in classe **X**
4. cooperative learning **X**
5. didattica laboratoriale **X**
6. Altro

Bari, 12 maggio 2026
La docente
Loredana Di Ciaula

Allegato 3. UDA 5° ANNO – 1° quadrimestre "la società degli uguali"

UDA CLASSE QUINTA A.S. 2025/26	
Elementi identificativi dei destinatari dell'UdA	**Istituto IP "Santarella-De Lilla"** Città: Bari Provincia: Bari-Bitetto Indirizzo di studio "Industria e artigianato per il Made in Italy" Annualità: A.S. 25/26 Classe**: 5 AP-b**
Sezioni	
1. Titolo UdA	**"La società degli uguali":** **Riflettere sul concetto di rivoluzione e di libertà**
2. Competenze target da promuovere	**Competenza in uscita dell'area generale** **Competenza n.1** Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali **Competenza n.2** Utilizza il patrimonio lessicale italiano. Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. **Competenza n.5** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro **Competenza n.8** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento **Competenza n.9** Esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità **Competenza n.10** Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
3. Monte ore complessivo	30 ore programmate **<u>40 ore svolte</u>**

4. Insegnamenti coinvolti	**Storia: 6h** - Nascita del cittadino; - Rivoluzione Americana e Francese. **Scienze Motorie: 3h** - "L'aspetto educativo e sociale dello sport: sport e inclusione" **Religione: 1h** - La dignità e l'uguaglianza di ogni persona nelle religioni **Matematica: 3h** - "Istogrammi e grafici statistici" 3h **Italiano: 3h** - "Sibilla Aleramo scrittrice dell'emancipazione femminile" 3h **LTE: 7h** - Gli studenti analizzano e reinterpretano capi già esistenti, modificandone la **struttura e la vestibilità**, ispirandosi al movimento hippie. **Progettazione Tessile: 9h** - - Le controculture giovanili anni '70; - - La moda hippies segno di uguaglianza ed emancipazione. **TAMPP: 8h** - Riciclo e rigenerazione dei materiali tessili, valorizzando il **riuso sostenibile** e la **consapevolezza del ciclo di vita del tessile**, in linea con i principi dell'**upcycling** e dello spirito hippie.

5. Compito autentico/di realtà di riferimento	L'allievo/a realizza un **prodotto multimediale** che spieghi attraverso parole, immagini e audio il concetto di rivoluzione e uguaglianza
6. Attività degli studenti	Fasi da svolgere a. Acquisizione delle conoscenze fondamentali b. Progettazione: gli studenti raccolgono e selezionano le informazioni acquisite dopodiché passano alla ideazione del prodotto suddividendosi in piccoli gruppi c. Realizzazione del prodotto d. Condivisione dei lavori e autovalutazione
7. Criteri ed elementi perla valutazione e certificazione delle competenze	Verranno valutale le conoscenze e abilità, collegate alle competenze di riferimento che sono statemobilitate ed utilizzate dall'allievo nell'affrontare il compito.

8. Rubrica di valutazione	Riportare, per ciascuna competenza target, i livelli di padronanza previsti (almeno 4) e i relativi descrittori (SI VEDA IN BASSO)

VALUTAZIONE ALUNNE:

ALUNNA	**VALUTAZIONE**
	AVANZATO
	AVANZATO
	AVANZATO
	AVANZATO
	AVANZATO
	AVANZATO

Scheda – consegne per gli studenti	Questa scheda è destinata allo studente e va acclusa all'UdA, in quanto traduce in modo semplice gli elementi chiave dell'UdA stessa. Per questo si suggerisce di indicare, in forma essenziale: - che cosa si chiede loro di fare - con quali scopi e motivazioni - con quali modalità (a livello individuale, di gruppo, collettivo, in aula, laboratorio, extra scuola ecc.) - per realizzare quali prodotti - in quanto tempo - con quali risorse a disposizione (tecniche, logistiche, documentali ecc.).

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'UDA

COMPETENZA	**COMPETENZA**	**DESCRITTORE**		**LIVELLO**
COMPETENZA N.1	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	AVANZATO		
		INTERMEDIO		
		BASE		
		PARZIALE		

COMPETENZA N.2	Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari	AVANZATO		
		INTERMEDIO		
		BASE		
		PARZIALE		
COMPETENZA N.5	Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità	AVANZATO		
		INTERMEDIO		
		BASE		
		PARZIALE		
COMPETENZA N.8	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	AVANZATO		
		INTERMEDIO		
		BASE		
		PARZIALE		
COMPETENZA N.9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	AVANZATO		
		INTERMEDIO		
		BASE		
		PARZIALE		
COMPETENZA N.10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	AVANZATO		
		INTERMEDIO		
		BASE		
		PARZIALE		

Allegato 4. UDA 5° ANNO – 2° quadrimestre "la giacca Chanel: Icona senza tempo"

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Elementi identificativi dei destinatari dell'UdA	Istituto: "IP Santarella De lilla" di BARI Sede: BITETTO Indirizzo di studi: Industria e Artigianato per il Made in Italy Annualità: 2025-2026 Classe: VAP-b
Sezioni	
1) Titolo UdA	***" GIACCA CHANEL, ICONA SENZA TEMPO"*** La giacca Chanel come must del guardaroba femminile e simbolo della capacità della donna di riscrivere le regole sociali per realizzare la sua autonomia.
2) Competenze target da promuovere	**COMPETENZE DI INDIRIZZO** **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 1**: Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici e di tipologie conosciute sulla base di specifiche dettagliate riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni. **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 2**: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, di prodotti o parti semplici e consuete, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto. **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 3**: Realizzare e presentare modelli fisici di semplici manufatti e/o parti di manufatti, con caratteristiche dimensionali corrispondenti a quanto previsto dal progetto. **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 4**: Saper gestire le attività di realizzazione di un bene/manufatto, servendosi delle caratteristiche specifiche di modelli e prototipi, applicando le indicazioni progettuali e le opportune tecniche di lavorazione manuale. **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 5**: Predisporre macchine tradizionali, utensili, strumenti e attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base di indicazioni

	dettagliate, monitorando il loro funzionamento, curando le attività di manutenzione ordinaria. **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 6**: Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni base appartenenti alla realtà organizzativa industriale/commerciale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti economici essenziali e del mercato nel quale si opera **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 7**: Saper individuare le principali norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri. **COMPETENZE DI AREA GENERALE** **Competenza di area generale 4:** Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. **Competenza di area generale 5:** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. **Competenza di area generale 6:** Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. **Competenza di area generale 8:** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA** **Competenza di Educazione Civica 1:** Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. **Competenza di Educazione Civica 10:** Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
3) Monte ore complessivo	**75 ore**

4) Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	**ITALIANO**: 2 h La donna tra letteratura e moda tra la fine dell'800 e il '900. **MATEMATICA:** 3 h La matematica come supporto nell'interpretazione della realtà. Saper prendere decisioni interpretando i dati statistici ed i grafici matematici. Lettura ed utilizzo dei grafici in compiti di realtà su temi ambientali ed in ambito economico. **EDUCAZIONE CIVICA**: 1 h La figura della donna nella Costituzione italiana negli anni '20 del Novecento. **STORIA DELL'ARTE**: 3 h La giacca Chanel nella storia del costume internazionale. **PROGETTAZIONE TESSILE**: 20 h Ricerca stilistica di outfit ispirati alla giacca Chanel: realizzazione di schizzi atti a scegliere il bozzetto finale; realizzazione grafica dello schizzo scelto. **LTE**: 30 h Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto, cicli di lavorazione, tecniche per la realizzazione del prodotto e verifica della sua conformità: realizzazione della scheda tecnica del capo; realizzazione del cartamodello; scelta dei tessuti, degli accessori e dei materiali di completamento del capo; confezione del capo scelto. **TAMPP**: 16 h Storia, progettazione, tessuti e tecniche di confezione della giacca Chanel, al fine di sviluppare l'analisi e la selezione dei materiali attraverso la raccolta di campioni e la realizzazione di un book tendenze. Il lavoro integra le fasi di controllo nei processi di produzione e qualità del prodotto, con approfondimento delle caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati, del controllo qualità del prodotto finito e degli aspetti legati alla sostenibilità dell'intero processo produttivo.
5) Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Le alunne saranno chiamate a progettare una mini-collezione di giacche a partire da una serie di schizzi ideativi. Il percorso sarà preceduto da una fase di ricerca sulle tendenze moda contemporanee, con analisi di riferimenti stilistici, immagini ispirazionali e moodboard, utile a definire il concept della collezione. Parallelamente, verrà svolta una selezione e valutazione dei tessuti, considerando caratteristiche tecniche, resa estetica e coerenza con il progetto. Successivamente le studentesse selezioneranno lo schizzo ritenuto più significativo, che verrà sviluppato e trasformato in disegno tecnico definitivo. Il percorso progettuale si concluderà con la realizzazione del prototipo della giacca Chanel in scala

	reale, attraverso l'applicazione delle scelte progettuali e materiche effettuate nelle fasi precedenti.
6) Attività degli studenti	Attività da svolgere singolarmente e/o in gruppo nei laboratori di modellistica ed informatica del settore moda: a. Acquisizione delle conoscenze fondamentali b. Progettazione: gli studenti raccolgono e selezionano le informazioni acquisite dopodiché passano alla ideazione del prodotto suddividendosi in piccoli gruppi c. Realizzazione del prodotto d. Condivisione dei lavori e autovalutazione
7) Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	Verranno valutate le conoscenze e abilità, collegate alle competenze di riferimento che sono state mobilitate ed utilizzate dagli studenti /dalle studentesse nell'affrontare il compito.
8) Rubrica Di Valutazione	Riportare, per ciascuna competenza target, i livelli di padronanza previsti (almeno 4) e i relativi descrittori, come riportato nella griglia della Rubrica di Valutazione.

Valutazione UDA

Studente	Significatività e pertinenza informazioni	Tecniche e strumenti	Efficacia prodotto	Collaborazione
	A	A	A	A
	A	A	A	A
	B	B	B	A
	C	C	B	A
	B	B	B	C
	B	A	B	A

RUBRICA DI VALUTAZIONE UDA

significatività e pertinenza delle informazioni selezionate e utilizzate	Individua e utilizza in modo efficace e originale documenti, fonti, reperti, opere, contributi e informazioni pertinenti per completare e arricchire il prodotto del lavoro	A
	Individua, dopo il confronto collettivo, elementi di tipo Culturale e informazioni utili ad arricchire e completare il lavoro e li utilizza in modo pertinente	B
	Con il supporto e l'assistenza del gruppo e del docente, utilizza elementi culturali e informazioni per arricchire e completare il lavoro	C
	Utilizza in modo esecutivo le informazioni e gli elementi individuati in gruppo	D

impiego delle tecniche e degli strumenti necessari all'esecuzione del compito (strumenti legislativi, software multimediali ecc.)	Individua autonomamente e utilizza tecniche, strumenti e concetti utili alla realizzazione del lavoro e li utilizza in modo pertinente secondo il contesto specifico	A
	Dopo il confronto in gruppo, individua e utilizza tecniche, strumenti e i concetti utili alla realizzazione del lavoro e li utilizza in modo pertinente, con qualche supporto del gruppo e dei docenti	B
	Dietro indicazione del gruppo e dei docenti, utilizza tecniche e strumenti in modo pertinente, con qualche supporto per l'esecuzione	C
	Utilizza in modo esecutivo gli strumenti indicati, con il supporto, il controllo e la supervisione del docente	D

efficacia del prodotto realizzato (chiarezza, fattibilità ecc.)	Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e pienamente rispondente a tutti i parametri della consegna, con soluzioni originali Le soluzioni adottate sono precise, pienamente funzionali, efficaci dal punto di vista pratico, estetico, della convenienza	A
	Il prodotto è correttamente eseguito e completo, rispondente in modo sufficiente ai parametri della consegna Le soluzioni adottate sono precise, corrette e funzionali	B
	Il prodotto è sostanzialmente corretto, pur presentando incompletezze in alcune parti Le soluzioni adottate sono in gran parte corrette e funzionali, pur presentando alcune imprecisioni e debolezze sotto l'aspetto della precisione	C
	Il prodotto è incompleto ed eseguito in modo sommario Il prodotto presenta scorrettezze esecutive ed imprecisioni che ne compromettono la funzionalità	D

impegno e disponibilità alla collaborazione con i compagni	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità	A
	Nel gruppo di lavoro è abbastanza disponibile alla cooperazione, assume incarichi e li porta generalmente a termine con responsabilità	B
	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi avvalendosi del supporto dei docenti e del gruppo	C
	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato	D

Allegato 5. Prove di simulazione per l'Esame di maturità - prima prova scritta

1° SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE A.S. 2025/26

Eseguita in data: 12/03/2026

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, ***X Agosto***, dalla raccolta *Myricae*.

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle[1] per l'aria tranquilla
arde e cade, perché sì gran pianto
nel concavo cielo[2] sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:
l'uccisero: cadde tra spini[3]:
ella aveva nel becco un insetto:
la cena de' suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende
quel verme a quel ciel lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido:
portava due bambole in dono…

Ora là, nella casa romita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito[4], addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo[5] opaco del Male!

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto dei dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e da un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il nido distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *X Agosto*, tratta da *Myricae*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

[1] **tanto di stelle:** così numerose stelle.
[2] **nel concavo cielo:** nella volta celeste.
[3] **spini:** rovi.
[4] **attonito:** stupefatto.
[5] **quest'atomo:** pianeta terra.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. A cosa allude il titolo *X Agosto*?
3. Analizza il testo dal punto di vista stilistico con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche e di scelte lessicali.
4. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'espressione «casa romita»?
5. Individua e spiega il parallelismo presente nella poesia.
6. Spiega l'ultima strofa della lirica.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato il dolore del poeta per la morte del padre, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Pascoli o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, ***Rosso Malpelo***, da *Vita dei campi* (1880).

Il protagonista è un ragazzo che lavora in una cava di rena. Poiché ha i capelli rossi, è ritenuto malvagio e maltrattato da tutti. All'inizio è protetto dal padre ma, quando questi muore in un incidente di lavoro, resta solo e indifeso. Malpelo assimila la violenza che subisce e cerca di insegnarne la lezione anche al suo unico amico, un ragazzo zoppo soprannominato Ranocchio, Malpelo accetta di visitare un tratto inesplorato della galleria e vi si perde per sempre.

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.
Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi; nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.
Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per *Malpelo*, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e sporco di rena rossa, che la sua sorella s'era fatta sposa, e aveva altro pel capo che pensare a ripulirlo la domenica. Nondimeno era conosciuto come la bettonica per tutto *Monserrato e la Carvana*, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di *Malpelo*», e cotesto al padrone gli seccava assai. Insomma lo tenevano addirittura per carità e perché mastro Misciu, suo padre, era morto nella cava.
Era morto così, che un sabato sera aveva voluto terminare certo lavoro preso a cottimo di un pilastro lasciato altra volta per sostegno dell'*ingrottato*, e dacché non serviva più s'era calcolato così ad occhio col padrone per 35 o 40 carra di rena […]
Dopo la morte del babbo pareva che gli fosse entrato il diavolo in corpo, e lavorava al pari di quei bufali feroci che ci tengono coll'anello di ferro al naso. […] Cogli altri ragazzi era addirittura crudele, e sembrava che si volesse vendicare sui deboli di tutto il male che s'immaginava gli avessero fatto gli altri, a lui e al suo babbo.
Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzetto, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un ponte s'era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. Il poveretto, quando portava il suo corbello di rena in spalla, arrancava in modo che gli avevano messo nome *Ranocchio*; ma lavorando sotterra, così ranocchio com'era, il suo pane se lo buscava; e *Malpelo* gliene dava anche del suo, per prendersi il gusto di tiranneggiarlo, dicevano.
Infatti egli lo tormentava in cento modi. Ora lo batteva senza un motivo e senza misericordia, e se *Ranocchio* non si difendeva, lo picchiava più forte, con maggiore accanimento, egli diceva: — To' bestia! Bestia sei! Se non ti senti l'animo di difenderti da me che non ti voglio male, vuol dire che ti lascerai pestare il viso da questo e da quello! - O se *Ranocchio* si asciugava il sangue che gli usciva dalla bocca e dalle narici:

— Così, come ti cuocerà il dolore delle busse, imparerai a darne anche tu!—
Quando cacciava un asino carico per la ripida salita del sotterraneo, e lo vedeva puntare gli zoccoli, rifinito, curvo sotto il peso, ansante e coll'occhio spento, ei lo batteva senza misericordia, col manico della zappa, e i colpi suonavano secchi sugli stinchi e sulle costole scoperte. Alle volte la bestia si piegava in due per le battiture, ma stremo di forze non poteva fare un passo, e cadeva sui ginocchi, e ce n'era uno il quale era caduto tante volte, che ci aveva due piaghe alle gambe; e *Malpelo* allora soleva dire a *Ranocchio*: - L'asino va picchiato, perché non può picchiar lui; e s'ei potesse picchiare, ci pesterebbe sotto i piedi e ci strapperebbe la carne a morsi.
Oppure: — Se ti accade di dar delle busse, procura di darle più forte che puoi; così coloro su cui cadranno ti terranno per da più di loro, e ne avrai tanti di meno addosso. […]
Da lì a poco, *Ranocchio*, il quale deperiva da qualche tempo, si ammalò in modo che la sera dovevano portarlo fuori dalla cava sull'asino, disteso fra le corbe, tremante di febbre come un pulcin bagnato. Un operaio disse che quel ragazzo *non ne avrebbe fatto osso duro a quel mestiere*, e che per lavorare in una miniera, senza lasciarvi la pelle bisognava nascervi. *Malpelo* allora si sentiva orgoglioso di esserci nato, e di mantenersi così sano e vigoroso in quell'aria malsana, e con tutti quegli stenti. Ei si caricava *Ranocchio* sulle spalle, e gli faceva animo alla sua maniera, sgridandolo e picchiandolo. Ma una volta, nel picchiarlo sul dorso, *Ranocchio* fu colto da uno

---

sbocco di sangue, allora *Malpelo* spaventato si affannò a cercargli nel naso e dentro la bocca cosa gli avesse fatto, e giurava che non avea potuto fargli poi gran male, così come l'aveva battuto, e a dimostrarglielo, si dava dei gran pugni sul petto e sulla schiena con un sasso; anzi un operaio, lì presente, gli sferrò un gran calcio sulle spalle, un calcio che risuonò come su di un tamburo, eppure *Malpelo* non si mosse, e soltanto dopo che l'operaio se ne fu andato, aggiunse: — Lo vedi? Non mi ha fatto nulla! E ha picchiato più forte di me, ti giuro!-
Intanto *Ranocchio* non guariva e seguitava a sputar sangue, e ad aver la febbre tutti i giorni. Allora *Malpelo* prese dei soldi della paga della settimana, per comperargli del vino e della minestra calda, e gli diede i suoi calzoni quasi nuovi che lo coprivano meglio. […]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso unico che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche di *Rosso Malpelo* ricavabili dal brano?
2. La vicenda dell'asino grigio è esemplare, perché?
3. Individua nel brano i momenti in cui è adottata la tecnica dello straniamento, per cui il narratore assumendo il punto di vista dei personaggi popolari che circondano *Malpelo* ne riferisce le opinioni e i pregiudizi.
4. Quali lezioni di vita e di filosofia il protagonista impartisce all'amico *Ranocchio*? Ti sembrano giustificate oppure nascono dalla ristretta visuale del personaggio? Motiva la risposta con riferimenti al testo.
5. Verga applica la «tecnica dell'impersonalità». Spiegane il significato con opportuni riferimenti al testo.

Interpretazione

Partendo dalla novella proposta, soffermati a considerare il fenomeno del lavoro minorile non solo nell'Italia meridionale alla fine dell'Ottocento, ma anche nel mondo contemporaneo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Diego De Silva, *"Mancarsi"*, Einaudi, 2012.

"La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo […], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.
Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.
È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare".

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è "la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai". Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo
Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo
2.1 Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?
2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?
2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?

2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti
Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.
Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'Io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire '*dalla caverna dell'Io*' e a pervenire '*alla luce della realtà*'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di *'immaturo e vorace complemento di termine*' per divenire '*un maturo e libero soggetto'*: chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

"Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondeggianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.
Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.
Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo […]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. […]
Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni […] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.
Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.
[…] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione […]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

1. Comprensione e Analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.
1.1 Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
1.2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
1.3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
1.4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla "progressiva potenza dell'Opinione".

2. Produzione
Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».
Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]
Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[…] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide […] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, […], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. […] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e […] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. […] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. […] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione».

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.
Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

2° Prova di SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE A.S. 2025/26

Eseguita in data: 06/05/2026

PROVA DI ITALIANO

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923
Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. **Comprensione del testo**
   Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.
2. **Analisi del testo**
   - 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
   - 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
   - 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
   - 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
   - 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).
   - 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.
3. **Interpretazione complessiva ed approfondimenti**
   Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal,* in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendeva già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. […]
M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!
Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.
Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:
"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."
Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce '*un uccello senza nido*' e il motivo del '*senso penoso di precarietà*'.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso:* esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo**, **Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato,* Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.
Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.
La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.
Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.
Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta '*distruzione creativa*'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione '*ricchezza immateriale*'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un '*sistema molto efficiente*'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.
Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

COPIA FIRME ATTIVE

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente,* 22 marzo 2024, https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.
I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.
Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.
I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.
Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usare per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.
Ma alcuni esperti intervistati da Undarke[1] sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.
A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.
L' Ai act[2] approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individuane gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'Ai sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione '*paradosso di Jevons*'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

---

[1] *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.
[2] *Ai act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale,* in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario […].
Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi […].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso,* gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

NON MEDIATI MI

Allegato 6. Prove di simulazione per l'Esame di maturità - seconda prova scritta

1° Prova simulazione Esame di maturità seconda prova scritta

eseguita in data 30/03/2026 dalla durata di 6 ore

IP13 –ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE

INDIRIZZO: IP13- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

TIPOLOGIA A: Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati

Nuclei tematici:

2. Progettazione e/o piani di produzione

8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi

TRACCIA

L'azienda *FASHIONABLE JEANS* pone l'attenzione sulla possibilità di creare capi performanti e *fashion* con materiali riciclati e riciclabili.

Diverse aziende del *JEANS UPCICLYNG* devono gareggiare per proporre novità appetibili ad un *target* giovane ed esigente. Tra queste un'azienda ha in disuso una molteplicità di jeans da riproporre sulle passerelle della *kermesse* e dare vita ad una *New Collection.*

Il candidato dopo un attento esame del Moodboard di tendenza (Allegato 1):

Esegua:

- Tre schizzi preparatori completi di note tecniche sartoriali e prova colore;
- Un figurino formato A3 con relativa prova colore della proposta selezionata più accattivante;
- Scheda tecnica del capo proposto; (Allegato 2)

Elabori una relazione che motivi le scelte eseguite in riferimento ai materiali utilizzati con particolare attenzione a caratteristiche e proprietà.

Durata della prova 6 ore

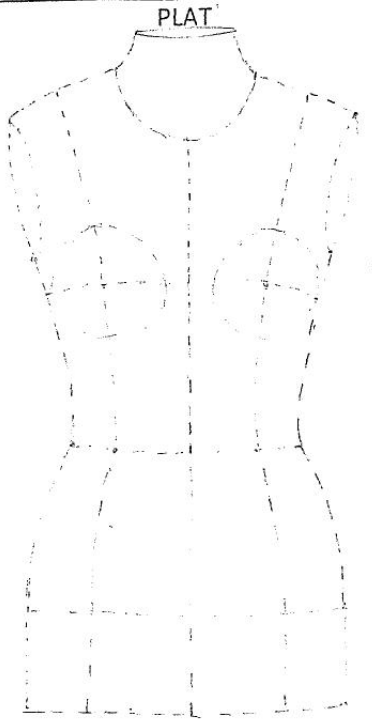
È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario di lingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i canditati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad internet.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

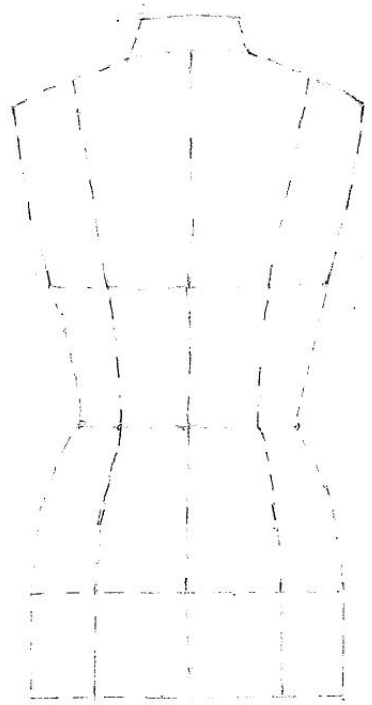


SCHEDA TECNICA DEL CAPO

CODICE	STAGIONE	LINEA	MODELLO	NUM. PEZZI	TAGLIA BASE	TAGLIE

PLAT





DESCRIZIONE SINTETICA DEL CAPO

DESCRIZIONE TECNICA DEL CAPO

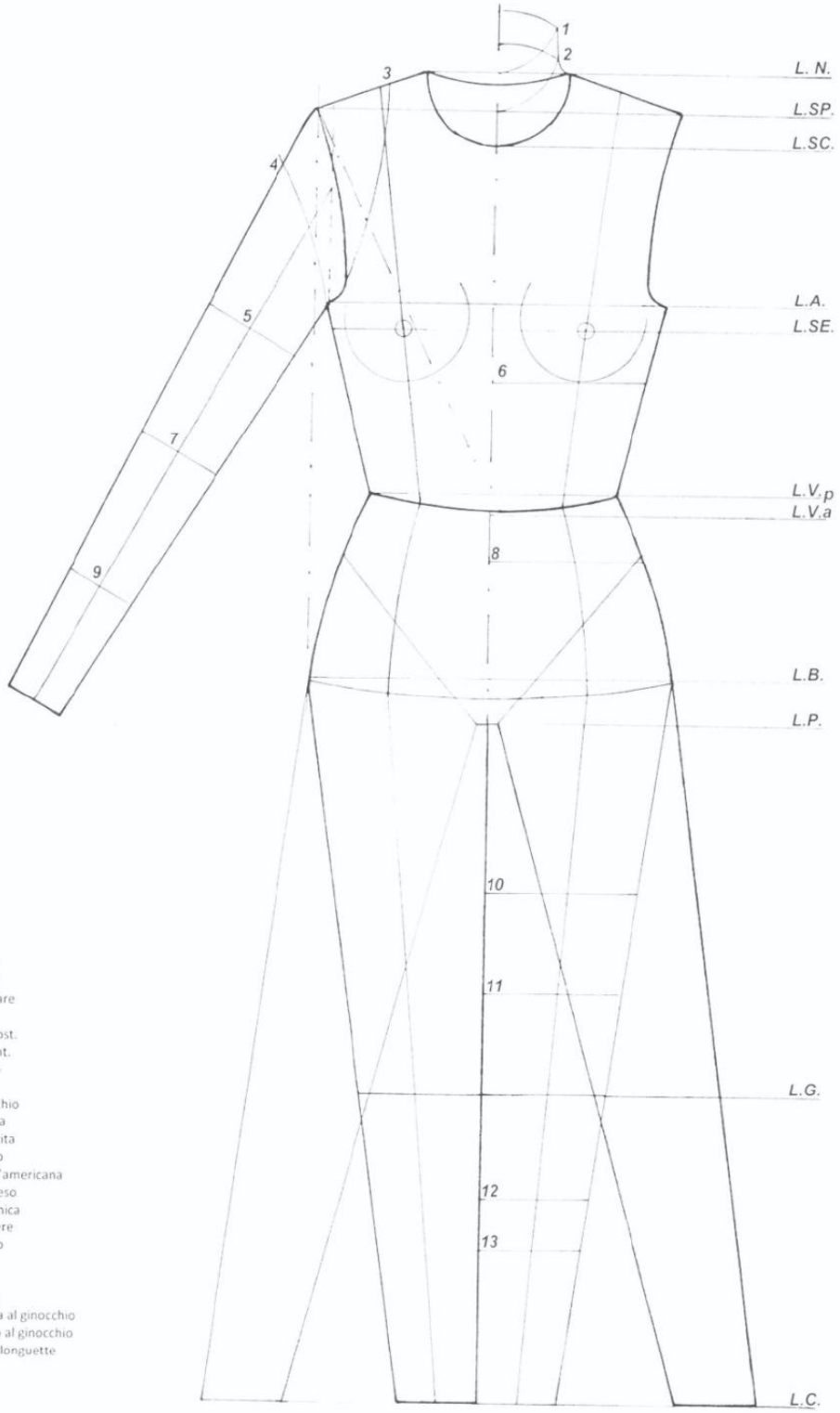
MATERIALI
(tessuto principale e materiali di completamento)

Campione 1	COMPOSIZIONE FIBROSA – MANUTENZIONE –
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

Campione 2	COMPOSIZIONE FIBROSA - MANUTENZIONE
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

PLAT

scala 1:5cm



Legenda

L. N.	Liv. Nuca
L. SP.	Liv. Spalle
L. SC.	Liv. Scollo
L. A.	Liv. Ascellare
L. SE.	Liv. Seno
L. V. p	Liv. Vita post.
L. V. a	Liv. Vita ant.
L. B.	Liv. Bacino
L. P.	Liv. Pube
L. G.	Liv. Ginocchio
L. C.	Liv. Caviglia
1.	Liv. Dolcevita
2.	Liv. lupetto
3.	Giro M. all'americana
4.	Giro M. sceso
5.	Mezza manica
6.	Liv. Brassiere
7.	Liv. Gomito
8.	Bassa vita
9.	Manica ¾
10.	Mini abito
11.	Abito sopra al ginocchio
12.	Abito sotto al ginocchio
13.	Abiti midi- longuette

2° Prova simulazione Esame di maturità seconda prova scritta

eseguita in data 4/05/2026 e 4/05/2026 dalla durata di 6 ore + 4 ore

SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA D Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale

ISTITUTO PROFESSIONALE Indirizzo: Industria e artigianato per il Made in Italy

Nuclei tematici:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.

3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.

TRACCIA

Una nota firma dell'abbigliamento vuole produrre per la stagione Primavera/Estate una linea di Tailleur per una nota Compagnia aerea, che abbia come *target* donne dinamiche, in carriera, pronte ad occupare posizioni di prestigio in ambito professionale ma non disposte a rinunciare alla propria femminilità.

Il motto è una frase iconica di Hans Hofmann…"La capacità di semplificare significa eliminare il superfluo in modo che il necessario possa parlare."

PRIMA PARTE

Primo giorno

Al candidato si chiede:

- Analizzare la tipologia del cliente, il canale di distribuzione, la tipologia di prodotto.
- Formulare l'idea di prodotto che si vuole proporre :
- Eseguire una serie di schizzi per lo studio preliminare dei capi in oggetto
- Corredare gli stessi di note tecnico-descrittive e prova colore;
- Eseguire un figurino scelto tra le varianti proposte;
- Eseguire la scheda tecnica del modello

Durata della prova 6 ore

SECONDA PARTE

Secondo giorno

Al candidato si richiede di focalizzare l'attenzione sul prototipo selezionato e di produrre quanto segue:

- Produzione dei tracciati e cartamodelli in taglia 42 /44 ; scala a 1/5
- Rilevamento delle sagome
- Piazzamento

Durata della prova 4 ore

Alunno/a…… Data…….

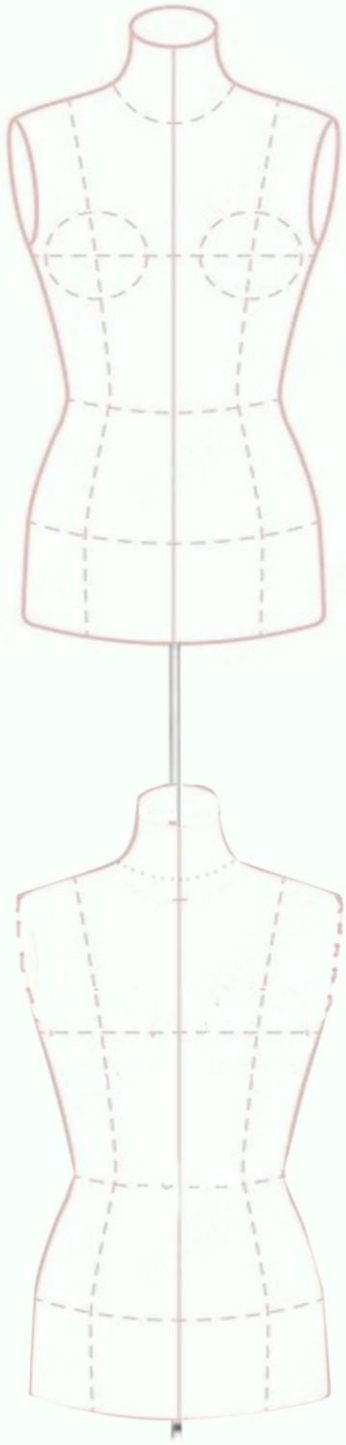




SCHEDA TECNICA DEL CAPO

CODICE	STAGIONE	LINEA	MODELLO	NUM. PEZZI	TAGLIA BASE	TAGLIE

PLAT



DESCRIZIONE SINTETICA DEL CAPO

DESCRIZIONE TECNICA DEL CAPO

MATERIALI

(tessuto principale e materiali di completamento)

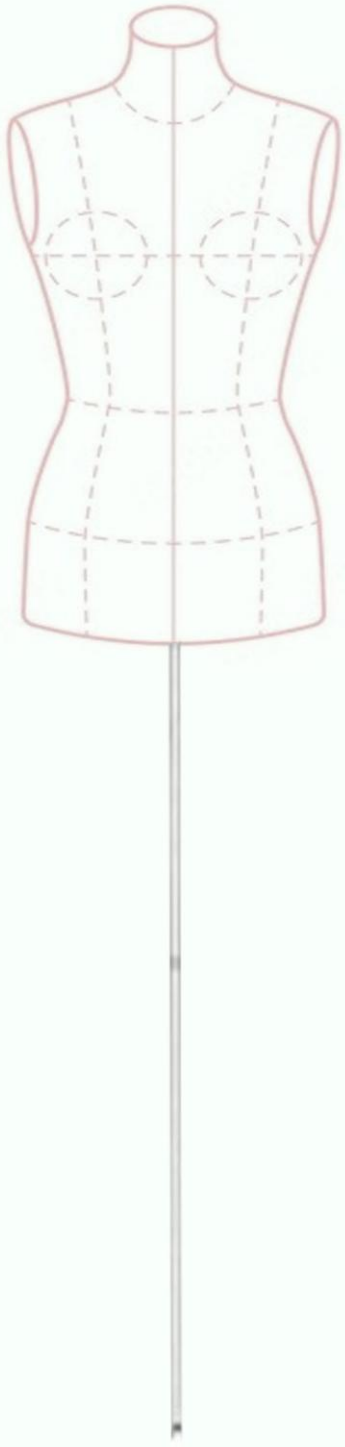
Campione 1	COMPOSIZIONE FIBROSA – MANUTENZIONE –
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

Campione 2	COMPOSIZIONE FIBROSA - MANUTENZIONE
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

SCHEDA TECNICA DEL CAPO

CODICE	STAGIONE	LINEA	MODELLO	NUM. PEZZI	TAGLIA BASE	TAGLIE

PLAT



DESCRIZIONE SINTETICA DEL CAPO

DESCRIZIONE TECNICA DEL CAPO

MATERIALI

(tessuto principale e materiali di completamento)

Campione 1	COMPOSIZIONE FIBROSA – MANUTENZIONE –
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

Campione 2	COMPOSIZIONE FIBROSA - MANUTENZIONE
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

TABELLA TAGLIE

	TAGLIE					
	40	**42**	**44**	**46**	**48**	**50**
Circonferenza torace	80	84	88	92	96	100
Circonferenza seno	86	90	94	99	104	109
Circonferenza vita	64	68	72	76	81	86
Circonferenza bacino	90	94	98	102	107	112
Larghezza ascellare (1)	10	10,5	11	12	13	13,5
Larghezza spalle	36	38	40	42	44	46
Larghezza inforcatura (2)	13	13,5	14,5	15	16	16,5
Larghezza polso	19	19	20	20	21	21
Distanza seni	17	18	19	20	21	22
Scollo	7	7,5	8	8,5	9	9,5
Cucitura spalla	12	12,5	13	13,5	14	14,5
Livello vita posteriore	39,5	40,5	41,5	42,5	43,5	44,5
Livello vita anteriore	40,5	41,5	42,5	43,5	44,5	45,5
Livello ascellare	20	20,5	21	21,5	22	22,5
Livello seno	26	26,5	27	27,5	28,5	29,5
Livello bacino	17,5	18	18,5	19	19,5	20
Livello inforcatura	25,5	26	26,5	27	28	29
Livello ginocchio	59	59,5	60	60,5	61	61,5
Lunghezza manica	59	59	60	60	61	61

Gradi di vestibilità	-2^v	-1^v	0^v	1^v	2^v	3^v	4^v	5^v	6^v	7^v	8^v	9^v	10^v	11^v	12^v
Circonferenza torace	– 4	– 2	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Circonferenza seno	– 4	– 2	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Circonferenza vita	– 4	– 2	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Circonferenza bacino	– 4	– 2	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Larghezza ascellare	– 1	– 0,5	0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6
Larghezza spalle	– 2	– 1	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Distanza seni	– 0,5	– 0,25	0	0,25	0,5	0,75	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3
Livello ascellare	– 1	– 0,5	0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6
Scollo	– 0,5	– 0,25	0	0,25	0,5	0,75	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3
Cucitura spalla	– 0,5	– 0,25	0	0,25	0,5	0,75	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3

Allegato 7. Griglie di valutazione per l'Esame di maturità - prima prova scritta

Griglia di valutazione in centesimi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO

PARTE GENERALE			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)**	**VALUTAZIONE**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale semplice	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO			...../60

PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)**	**VALUTAZIONE**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	**Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo**	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3 - 4	
	Adeguato rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5 - 6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7 - 8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9 - 10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo, mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici**	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3 - 4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5 - 6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7 - 8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9 - 10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	**Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)**	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3 - 4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5 - 6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7 - 8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9 - 10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori**	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3 - 4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti -basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5 - 6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7 - 8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9 - 10	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO			**...../40**

PUNTEGGIO PROVA	
PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
TOTALE	**...../100**
VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥ 0,50	**...../20**

PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)**	**VALUTAZIONE**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**Mancata o parziale comprensione del senso del testo**	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	**Articolazione incoerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico e improprio**	1-4	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico	5-8	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo e uso dei connettivi adeguato	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale e uso dei connettivi appropriato	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa e uso dei connettivi efficace	17-20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione**	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera corretta grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti e puntuali e articolati in maniera corretta grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un' argomentazione articolata e rigorosa	9-10	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO			**...../40**

PUNTEGGIO PROVA	
PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
TOTALE	**...../100**
VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥ 0,50	**...../20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SPECIFICA TIPOLOGIA C			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)**	**VALUTAZIONE**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	**Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne**	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	3-4	
	Adeguata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e eventuale paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e eventuale paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e eventuale paragrafazione funzionale	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**Esposizione confusa e incoerente**	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata , progressiva, coerente e coesa	17-20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati**	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera corretta	9-10	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO			**...../40**

PUNTEGGIO PROVA	
PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
TOTALE	**...../100**
VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥ 0,50	**...../20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE in ventesimi

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

ALUNNO_____CLASSE _____DATA_____

MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (RANGE DI PUNTEGGIO)	VALUTAZIONE (PUNTEGGIO ASSEGNATO)
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ottimamente articolato, organico, coeso e coerente	4	
		Testo complessivamente organico e coerente	3	
		Testo poco organico e poco coerente	2	
		Testo gravemente disorganico e incoerente	1	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	4	
		Sporadici errori ortografici e morfologici, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente vario e appropriato	3	
		Frequenti errori ortografici e/o morfologici, esposizione non sempre scorrevole, lessico complessivamente appropriato	2	
		Testo gravemente scorretto; lessico povero e improprio	1	
COMPRENSIONE DEL SENSO COMPLESSIVO DEL TESTO	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	4	
		Buona comprensione del testo	3	
		Comprensione sostanzialmente corretta, ma superficiale del testo	2	
		Errata comprensione del testo	1	
ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Rispetto dei vincoli posti nella consegna. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti	4	
		Analisi accettabile a tutti o quasi i livelli richiesti	3	
		Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	2	
		Analisi gravemente carente	1	
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	Puntualità nell'analisi sintattica, lessicale, stilistica e retorica (se richiesta).Interpretazione corretta e articolata del testo.	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	4	
		Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	3	
		Analisi incompleta, superficiale, imprecisa. Interpretazione non sempre corretta	2	
		Analisi lacunosa. Interpretazione scorretta.	1	
TOTALE				

VOTI IN VENTESIMI CORRISPETTIVO IN DECIMI

VOTO IN VENTESIMI	**VOTO IN DECIMI**
20	10
19-18	9
17-16	8
15-14	7
13-12	**6**
11-10	5
9-8	4
7-6	3
≤ 5	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

ALUNNO_____CLASSE_____DATA_____

MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (RANGE DI PUNTEGGIO)	VALUTAZIONE (PUNTEGGIO ASSEGNATO)
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO.	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo ottimamente articolato, organico, coeso e coerente.	4	
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente.	3	
		Testo poco coerente.	2	
		Testo gravemente disorganico e incoerente.	1	
COMPETENZA LINGUISTICA.	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato.	4	
		Sporadici errori ortografici e morfologici, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente vario e appropriato	3	
		Frequenti errori ortografici e/o morfologici, esposizione non sempre scorrevole, lessico complessivamente appropriato	2	
		Testo gravemente scorretto; lessico povero e improprio.	1	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO.	Individuazione corretta di tesi e di un'eventuale antitesi presenti nel testo e rispettive argoemntazioni	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	4	
		Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni.	3	
		Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni.	2	
		Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo.	1	
SVILUPPO DEL PERCORSO RAGIONATIVO	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Coerente sviluppo del percorso ragionativo, utilizzo di connettivi pertinenti.	4	
		Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con un utilizzo di connettivi complessivamente adeguato.	3	
		Diverse incoerenze nel percorso ragionativo, con scarso e/o scorretto utilizzo dei connettivi	2	
		Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1	
RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	4	
		Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriato.	3	
		Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso limitato e inappropriato.	2	
		Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente inappropriato.	1	
TOTALE				

VOTI IN VENTESIMI CORRISPETTIVO IN DECIMI

VOTO IN VENTESIMI	**VOTO IN DECIMI**
20	10
19-18	9
17-16	8
15-14	7
13-12	**6**
11-10	5
9-8	4
7-6	3
≤ 5	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA C: TEMA

ALUNNO_____CLASSE _____DATA_____

MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (RANGE DI PUNTEGGIO)	VALUTAZIONE (PUNTEGGIO ASSEGNATO)
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO.	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo ottimamente articolato, organico, coeso e coerente	4	
		Testo complessivamente organico coerente.	3	
		Testo poco organico e poco coerente	2	
		Testo gravemente disorganico e incoerente	1	
COMPETENZA LINGUISTICA.	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato.	4	
		Sporadici errori ortografici e morfologici, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente vario e appropriato	3	
		Frequenti errori ortografici e/o morfologici, esposizione non sempre scorrevole, lessico complessivamente appropriato	2	
		Testo gravemente scorretto; lessico povero e improprio.	1	
PERTINENZA DEL TESTO RIPSETTO ALLA TRACCIA	Rispettare le consegne presenti della traccia	Puntuale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne.	4	
		Sostanziale pertinenza del testo e rispetto di quasi completo delle consegne.	3	
		Parziale pertinenza del testo e di tutte le consegne.	2	
		Gravi carenze di pertinenza del testo e di rispetto delle consegne.	1	
SVILUPPO DELL'ESPOSIZIONE.	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione perfettamente ordinata e lineare.	4	
		Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare.	3	
		Esposizione disordinata in diverse parti del testo.	2	
		Esposizione gravemente disordinata.	1	
ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.	Corretta articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati, piena pertinenza degli stessi.	4	
		Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti, articolati e pertinenti	3	
		Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione.	2	
		Gravissime lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione.	1	
TOTALE				

VOTI IN VENTESIMI CORRISPETTIVO IN DECIMI

VOTO IN VENTESIMI	**VOTO IN DECIMI**
20	10
19-18	9
17-16	8
15-14	7
13-12	**6**
11-10	5
9-8	4
7-6	3
≤ 5	2

Allegato 8. Griglie di valutazione per l'Esame di maturità - seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI	VALUTAZIONE
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali della disciplina.	Padronanza approfondita delle conoscenze relative ai nuclei fondanti	Punti 5	
	Padronanza delle conoscenze nel complesso esauriente ed adeguata nell'elaborazione	Punti 4	
	Padronanza delle conoscenze non sempre esauriente	Punti 3	
	Padronanza delle conoscenze superficiale e approssimativa	Punti 2	
	Padronanza delle conoscenze molto parziale o nulla	Punti 1	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.	Mostra di possedere padronanza delle competenze nella risoluzione di un problema in maniera completa, efficace, approfondita	Punti 5	
	Mostra di possedere una buona padronanza delle competenze utilizzando in modo sicuro le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 4	
	Mostra di possedere una sufficiente padronanza delle competenze utilizzando in modo adeguato le conoscenze e le abilità di base per la risoluzione di un problema	Punti 3	
	Mostra di possedere competenze lacunose utilizzando in modo superficiale le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 2	
	Mostra di non possedere sufficienti competenze utilizzando in modo inadeguato le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 1	
Completezza nello svolgimento della traccia; coerenza e adeguatezza	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo completo e appropriato; elabora correttamente disegni e grafici	Punti 7	
	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo adeguato elabora correttamente disegni e grafici	Punti 6	

degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti rispetto alle indicazioni fornite.	Mostra di individuare gli elementi del quesito e utilizza lessico, anche specifico, in modo sufficientemente corretto; elabora disegni e grafici in maniera sufficientemente corretta	Punti 5	
	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo quasi adeguato elabora quasi correttamente disegni e grafici	Punti 4	
	Mostra di individuare parzialmente gli elementi essenziali del quesito; utilizza in modo incerto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera superficiale	Punti 3	
	Mostra di individuare limitatamente gli elementi essenziali del quesito; utilizza in modo incerto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera superficiale	Punti 2	
	Mostra di non saper individuare gli elementi essenziali del quesito; utilizza in maniera inadeguata il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera inadeguata	Punti 1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo preciso e approfondito	Punti 3	
	Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo generico ma efficace	Punti 2	
	Mostra di utilizzare i linguaggi specifici argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo frammentario e superficiale	Punti 1	
		PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**….. /20**

Allegato 9. Griglia di valutazione colloquio per l'Esame di maturità

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Allegato 10. Criteri di valutazione delle competenze con griglia per calcolo dei CREDITI FINALI

VALUTAZIONE PER COMPETENZE

DESCRITTORI DI LIVELLO di COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA/ORIENTATIVA

- Livello **AVANZATO:** lo studente comprende e interpreta in modo pertinente, sensato ed esaustivo le attività proposte dal docente, le svolge in modo ottimale e riflette in modo critico sulle proprie interpretazioni ed azioni, argomentando opportunamente le proprie scelte e modificandole adeguatamente se necessario. Riesce a svolgere compiti e risolvere problemi complessi anche in situazioni non note. (conversione in voto: 9 - 10)

- Livello **INTERMEDIO**: Lo studente comprende e interpreta in modo pertinente e sensato le attività proposte dal docente, le svolge in modo complessivamente corretto, ma ha difficoltà a riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni e ad argomentarle opportunamente. Riesce a svolgere compiti e risolvere problemi articolati in situazioni note (conversione in voto: 7 - 8)

- Livello **BASE**: Lo studente ha qualche difficoltà ad interpretare autonomamente in modo pertinente e sensato le attività. Solo opportunamente guidato dal docente, applica correttamente la procedura fornita, seppur in modo puramente esecutivo. Riesce a svolgere solo compiti semplici e ad applicare regole di base in situazioni note. (conversione in voto: 6)

- Livello **NON RAGGIUNTO o PARZIALE**: Lo studente ha difficoltà ad interpretare e a svolgere in modo autonomo le attività, anche quelle puramente esecutive. Necessita di una guida costante e puntuale del docente, fase per fase, per lo svolgimento di compiti semplici e l'applicazione di procedure di base anche in situazioni note. (conversione in voto: 4 - 5)

In ogni livello vengono descritte in modo chiaro le competenze raggiunte in quattro ambiti specifici:

- Corretta realizzazione del prodotto;
- Processo di lavoro ed esecuzione del compito;
- Relazione, superamento delle crisi, comunicazione e uso del linguaggio;
- Dimensione metacognitiva (governo dei processi di apprendimento, riflessione e analisi).

In termini di indicatori e descrittori:

INDICATORI		DESCRITTORI	
PRODOTTO	Completezza Pertinenza Organizzazione	Liv. Avanzato	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale ed esse sono collegate fra loro in forma organica.
		Liv. Intermedio	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna ed esse sono collegate fra loro.
		Liv. Base	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna
		Liv. Parziale	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza: le parti e le informazioni non sono collegate.
	Funzionalità	Liv. Avanzato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità.
		Liv. Intermedio	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena.

		Liv. Base	Il prodotto presenta una funzionalità minima.
		Liv. Parziale	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità.
	Correttezza	Liv. Avanzato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione.
		Liv. Intermedio	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità.
		Liv. Base	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto.
		Liv. Parziale	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione.
PROCESSO	Rispetto dei tempi	Liv. Avanzato	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione anche svolgendo attività ulteriori.
		Liv. Intermedio	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.
		Liv. Base	Il periodo necessario per la realizzazione è leggermente più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha svolto le attività minime richieste.
		Liv. Parziale	Il periodo necessario per la realizzazione è considerevolmente più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha affrontato con superficialità la pianificazione delle attività disperdendo il tempo a disposizione.
	Utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Liv. Avanzato	L'allievo usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico e intuizione.
		Liv. Intermedio	L'allievo usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e intuizione.
		Liv. Base	L'allievo usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità.
		Liv. Parziale	L'allievo utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.
	Ricerca e gestione delle informazioni	Liv. Avanzato	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.
		Liv. Intermedio	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno; dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura.
		Liv. Base	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.
		Liv. Parziale	L'allievo non ricerca le informazioni essenziali oppure si muove senza alcun metodo.
	Autonomia	Liv. Avanzato	L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni.
		Liv. Intermedio	L'allievo è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri.
		Liv. Base	L'allievo ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida.
		Liv. Parziale	L'allievo non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato.
RELAZIONE E LINGUAGGIO	Relazione con i formatori e le altre figure adulte	Liv. Avanzato	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo.
		Liv. Intermedio	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto.
		Liv. Base	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale.
		Liv. Parziale	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti.

	Superamento delle crisi	Liv. Avanzato	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti.
		Liv. Intermedio	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo.
		Liv. Base	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà.
		Liv. Parziale	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta.
	Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	Liv. Avanzato	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico.
		Liv. Intermedio	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee.
		Liv. Base	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto.
		Liv. Parziale	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze.
	Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale	Liv. Avanzato	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente.
		Liv. Intermedio	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali-tecnico-professionale da parte dell'allievo è soddisfacente.
		Liv. Base	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale.
		Liv. Parziale	Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale
DIMENSIONE METACOGNITIVA	Consapevolezza riflessiva e critica	Liv. Avanzato	Riflette su ciò cha ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico.
		Liv. Intermedio	Riflette su ciò cha ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico.
		Liv. Base	Coglie gli aspetti essenziali di ciò cha ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico.
		Liv. Parziale	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace).
	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Liv. Avanzato	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.
		Liv. Intermedio	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti
		Liv. Base	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza.
		Liv. Parziale	Applica saperi e saper fare acquisiti nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti.
	Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto.	Liv. Avanzato	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.
		Liv. Intermedio	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.
		Liv. Base	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto.
		Liv. Parziale	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti al lavoro svolto.
	Creatività	Liv. Avanzato	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali.
		Liv. Intermedio	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali.
		Liv. Base	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto.

		Liv. Parziale	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività.
	Autovalutazione	Liv. Avanzato	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo.
		Liv. Intermedio	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni.
		Liv. Base	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione.
		Liv. Parziale	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso.

TABELLA Attribuzione del credito scolastico (ai sensi dell'art. 11 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 e dell'Allegato A al d. lgs. n. 62/2017)

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di **quaranta punti**. Il calcolo viene effettuato sulla base della media dei voti e delle tabelle di riferimento previste dal **d. lgs. 62/2017**.
In conformità con l'**art. 11, comma 1 dell'O.M. 54/2026**, si specifica che il punteggio più alto all'interno della fascia di credito determinata dalla media dei voti può essere attribuito solo se il **voto di comportamento** assegnato è pari o superiore a **nove decimi**. Tale disposizione si applica anche ai fini del calcolo del credito per gli studenti frequentanti il terzultimo e il penultimo anno.

Media dei voti	Fasce di credito III anno - Allegato A al D.Lgs. 62/2017	Fasce di credito IV anno - Allegato A al D.Lgs. 62/2017	Fasce di credito V anno - Allegato A al D.Lgs. 62/2017
M<6	==	==	**7-8**
M=6	**7-8**	**8-9**	**9-10**
6 < M ≤ 7	**8-9**	**9-10**	**10-11**
7 < M ≤ 8	**9-10**	**10-11**	**11-12**
8 < M ≤ 9	**10-11**	**11-12**	**13-14**
9 < M ≤ 10	**11-12**	**12-13**	**14-15**

ALLEGATI RISERVATI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Si dà atto che i sottoelencati allegati, pur costituendo parte integrante del presente Documento, non vengono pubblicati all'albo on-line dell'istituzione scolastica a tutela del diritto alla riservatezza delle studentesse e degli studenti, in ottemperanza all'Art. 10, comma 2 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, che impone ai Consigli di Classe di redigere il documento tenendo conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali (nota 21 marzo 2017, prot. 10719).

Tali atti sono depositati in originale presso la Segreteria didattica dell'Istituto e restano a esclusiva disposizione della Commissione d'Esame per gli adempimenti di competenza.

Elenco Allegati Riservati:

- Allegato 11. Progetto Formazione Scuola Lavoro (F.S.L.) - a.s. 2023/24 – 2024/25 - 2025/26
- Allegato 12. Relazione finale Progetto F.S.L. con valutazioni individuali;

Allegato 13. Tabella crediti scolastici a.s. 2023/24-2024/25

ALUNNO	CREDITO 3° Anno – a.s. 2023/2024	CREDITO 4° Anno – a.s. 2024/2025	**TOTALE CREDITO**

- Allegato 14. Piano Didattico Personalizzato (PDP) ai sensi della L. 170/2010

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti componenti il consiglio di classe, dopo aver letto, approvano e sottoscrivono il presente documento.

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
DI CIAULA LOREDANA	PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	
DI CIAULA LOREDANA	STORIA DELLE ARTI APPLICATE	
SETTE LUCIA	Docente compresente con PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	
SETTE LUCIA	Docente compresente con TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	
MEROLA VENERE	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	
MARINELLI GRAZIA	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ABBIGLIAMENTO E MODA	
RIONTINO MARIA CONCETTA	MATEMATICA	
LUCIA ANNAMARIA	INGLESE	
DI GIOIA PALMA	ITALIANO	
MALCANGI MARIO	STORIA	
CASTORO VINCENZO FRANCESCO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
FERRIGNI FRANCESCO	ED. CIVICA	
BRACCIODIETA ARCANGELO	RELIGIONE	

Bari, 13/05/2026

Il Dirigente Scolastico

_____